



Città di Villa San Giovanni
(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

SETTORE PATRIMONIO, SUAP, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AVVISO PUBBLICO

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE CON FINALITA’ TURISTICO-RICREATIVE, DI DUE AREE DEMANIALI MARITTIME (LOTTI A E B) DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO LOCALITÀ CROCE ROSSA. STAGIONE BALNEARE 2022.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- Le aree demaniali marittime interne al molo di sottoflutto località Croce Rossa della Città di Villa San Giovanni, rivestono un ruolo fondamentale, ai fini del potenziamento dell’offerta turistica del territorio, costituendo un bacino in grado di soddisfare le esigenze diportistiche, in conformità alle normative nazionali vigenti;
- Occorre garantire un corretto e disciplinato utilizzo delle suddette aree demaniali marittime, nonché degli spazi a terra, anche al fine di evitare il decadimento dell’opera;
- Con Delibera del Commissario prefettizio n.35 del 10/03/2022, vista la proposta di deliberazione redatta dal responsabile del Settore Patrimonio, SUAP, Pianificazione Territoriale, si è approvata l’attivazione di una procedura ad evidenza pubblica, per l’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE CON FINALITA’ TURISTICO RICREATIVE DI DUE AREE DEMANIALI MARITTIME (LOTTI A E B) DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO LOCALITÀ CROCE ROSSA. STAGIONE BALNEARE 2022, sulla base dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e non discriminazione, demandando a questo Settore, la predisposizione di idoneo bando e relativi allegati, nonché l’indizione della procedura stessa;
- Con Decreto Legislativo n. 96 del 30 marzo 1999, artt. 40, 41, e 42, e art. 105, comma 2, lett. l) del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, le funzioni amministrative sul demanio marittimo sono transitate ai Comuni, ad eccezione delle aree demaniali marittime escluse dalla delega;
- La Legge Regionale n. 17 del 2005 e smi, art. 4, comma 1, recante: “Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative sul demanio marittimo” ha conferito ai comuni costieri calabresi le competenze inerenti al rilascio, rinnovo, revoca e decadenza delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistiche e ricreative;
- Il Comune di Villa San Giovanni è munito di Piano Comunale di Spiaggia adottato con delibera di C.C. n 17 del 14 aprile 2011 ed ha in corso di elaborazione la variante dello stesso piano;
- La gestione e l’operatività delle attività possibili all’interno delle aree demaniali del Molo di Sottoflutto, soprattutto in relazione agli aspetti legati alla sicurezza della navigazione ed alla tutela dell’ambiente, sono disciplinate da apposito Regolamento Comunale, approvato con Delibera di Consiglio n.29 del

16/07/2020, recepito da apposita Ordinanza della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria N.39/2020 del 13/11/2020;

Visti:

- l'art. 1 del Decreto Legge 5 ottobre 1993 n. 40, convertito, con modificazioni, nella Legge 4 dicembre 1993 n. 494, che individua, tra l'altro, le attività per le quali è possibile disporre la concessione di beni demaniali marittimi;
- la Legge Regionale 9 maggio 2017 n. 16 "Norme di salvaguardia e disposizioni in materia di rilascio di concessioni demaniali marittime" che ha apportato sostanziali modifiche agli articoli 9, 14 e 18 della L.R. 17/2005 (BURC n. 44 del 9 maggio 2017) per come di seguito riportate:
 - L'articolo 14 della L.R. n. 17/2005 "Norme di salvaguardia" come sostituito dalla suddetta legge Regionale n. 16/2017, testualmente recita:
 1. Dalla data di entrata in vigore del PIR e fino all'entrata in vigore del PCS, formato ed adeguato secondo le prescrizioni e indicazioni del PIR, non possono essere rilasciate nuove concessioni demaniali marittime, né essere autorizzate varianti sostanziali ai rapporti concessori in essere.
 2. Nelle more dell'approvazione del PCS, in deroga a quanto disposto dal comma 1, possono essere rilasciate:
 - a. concessioni demaniali marittime stagionali:
 - a.2) per l'installazione di piccoli punti d'ormeggio senza realizzazione di opere a terra, per la posa di gonfiabili, di giochi smontabili per bambini e di chioschi di tipo omologato, nonché per la posa di tavolini e sedie in aree demaniali marittime prospicienti ad attività commerciali; le concessioni demaniali marittime stagionali per l'installazione di chioschi di tipo omologato non possono avere una durata superiore a centoventi giorni.
 3. Fino all'entrata in vigore dei PCS le concessioni demaniali marittime di cui al comma 2 sono rilasciate dai comuni previo parere vincolante del dipartimento regionale competente in materia di demanio marittimo, nonché previa verifica della rispondenza con la normativa regionale e con gli obiettivi e gli indirizzi del PIR.
 4. Per quanto non disposto dal presente articolo si osservano le norme del "Codice della navigazione e del relativo Regolamento di Esecuzione".
- Le modifiche all'articolo 18 della l.r. 17/2005, apportate con L.R. n. 16/2017, per come di seguito riportate:

Dopo il comma 3 dell'articolo 18 della l.r. 17/2005 è aggiunto il seguente:
"3 bis. Nelle more dell'emanazione di un'organica disciplina della materia i comuni adeguano i propri ordinamenti rilasciando le nuove concessioni demaniali marittime nel rispetto dei principi di evidenza pubblica, parità di trattamento, non discriminazione, pubblicità, libertà di stabilimento e di prestazione dei servizi, ai sensi degli articoli 49 e 56 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dell'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, nonché in conformità al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, (Codice degli appalti), in quanto applicabile."

Visti inoltre:

- l'art. 1 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.: "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario";
- l'art. 12 della direttiva 2006/123/CE (c.d. Bolkestein), la quale sancisce che qualora il numero delle autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali (come nel caso del demanio marittimo) o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento;

Considerato che:

- le concessioni demaniali per finalità turistico ricreativa, in quanto concessioni di beni pubblici di rilevanza economica in grado di suscitare l'interesse concorrenziale delle imprese e dei professionisti, devono essere improntate ai principi ispiratori del sistema comunitario (libertà di stabilimento, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza evidenza pubblica), come chiarito dal Consiglio di Stato, sez. VI n. 525 del 29.01.2013 e dalla Corte di Cassazione, sez. 3, n. 21158 del 16.05.2013);
- la normativa europea e la costante giurisprudenza quindi, impongono il ricorso alle procedure ad evidenza pubblica per il rilascio delle concessioni demaniali marittime che avranno una durata limitata adeguata all'investimento proposto e non potranno prevedere la procedura di rinnovo automatico né accordare altri vantaggi al prestatore uscente o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami;
- la procedura relativa all'approvazione della variante del Piano Comunale di Spiaggia del Comune di Villa San Giovanni, adeguato alle numerose istanze emerse dalla cittadinanza nei focus all'uopo dedicati, nonché alla possibilità dell'Amministrazione vellese di estenderne l'offerta, in termini di servizi, grazie alla consegna di nuove aree, interessate da attività di ripascimento e quindi inizialmente escluse dall'attività di Pianificazione, così come previsto dal P.I.R., a tutt'oggi è in via di definizione;
- il Commissario Prefettizio, ha confermato, visto quanto espletato negli anni passati a seguito di Delibere di Giunta nn.ri n. 43 del 30/04/2020 e successiva Delibera G.C. n.49 del 09/05/2020, e Delibera di G.C. n. 20 del 25/02/2021 la volontà nel procedere con individuazione di soggetti terzi, previo espletamento di procedura ad evidenza pubblica, ai quali affidare la concessione di aree demaniali marittime, poste all'interno del molo di sottoflutto località Croce Rossa del Comune di Villa San Giovanni, per come individuate nella tavola grafica allegata alla presente proposta, denominata Allegato A ;

Considerato che questo Settore, in data 25/05/2022, nota prot.6186 ha richiesto al competente Dipartimento Regionale, idoneo parere a poter procedere con predisposizione di procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di operatori economici ai quali concedere aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative con riferimento al Molo sottoflutto in località "Croce Rossa" per l'intera stagione balneare 2022;

Dato atto che il suddetto Dipartimento , con nota prot.gen 127449 del 15/03/2022, acquisita al protocollo dell'Ente con n.8081 del 15/03/2022, ha formulato parere favorevole all'emanazione di apposito bando, per la stagione balneare 2022, con riferimento alle aree individuate come Lotti A e B, ubicate all'interno del molo di sottoflutto in località Croce Rossa del Comune di Villa San Giovanni;

Visti ancora:

- il Codice della Navigazione, approvato con R.D. 30.03.1942 n. 327, per come modificato dalla Legge 26.02.2012, n. 25;
- il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione , approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328;
- il D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. – "Testo Unico sugli Enti Locali";
- il D.lgs. del 06.09.2001 n. 159 e s.m.i. – "Codice Antimafia" ;
- L'Ordinanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Reggio Calabria n.11 del 06/03/2020, che disciplina la navigazione, gli ancoraggi e gli ormeggi delle unità navali nelle acque antistanti il porto di Croce Rossa;
- L'Ordinanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Reggio Calabria n.1 del 13/01/2022 di approvazione del Regolamento relativo al "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico dei porti di Villa San Giovanni (porticciolo turistico), Scilla e Bagnara Calabria*"
-

AVVISA CHE

il Comune di Villa San Giovanni, titolare delle funzioni amministrative inerenti al rilascio delle Concessioni Demaniali Marittime (di seguito denominate C.D.M.) con finalità turistico ricreative, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge Regione Calabria n. 17 del 2005, intende assegnare concessioni demaniali marittime a carattere stagionale, per la sola stagione balneare 2022 (indicativamente **periodo 15° GIUGNO 15 DICEMBRE (180 GIORNI)**) nelle località e per i lotti e le aree più avanti indicati e rappresentati in apposita planimetria, in conformità alle disposizioni in materia attualmente vigenti e nel rispetto dei principi ispiratori del sistema comunitario, più precisamente:

- **Lotto A:** Specchio acqueo Interno al molo sottoflutto di mq 9.945,00 , come meglio indicato in planimetria allegata (tav.A – colore azzurro), nonché area a terra (tav.A – banchine e piazzale, colore giallo) di mq 3.240 per servizi indispensabili (a garanzia delle corrette manovre di alaggio e varo, di ormeggio ed ai fini della sicurezza dell'utenza che accede alle imbarcazioni), mq 200,00 (tav.A – colore verde) per allestimento strutture amovibili e 1.000,00 mq per area da destinare a parcheggio (tav.A – colore rosso).
- **Lotto B:** Specchio acqueo interno al molo sottoflutto di mq 16.000,00, come meglio indicato in planimetria allegata (tav.A – colore azzurro), nonché area a terra (tav.A – banchine e piazzale, colore giallo) di mq 7.630,00 (a garanzia delle corrette manovre di alaggio e varo, di ormeggio ed ai fini della sicurezza dell'utenza che accede alle imbarcazioni) per servizi indispensabili, mq 600,00 (tav.A – colore verde) per allestimento strutture amovibili e 1.800,00 mq (tav.A – colore rosso) per area da destinare a parcheggio.

La gara per l'affidamento delle concessioni demaniali marittime di cui al presente Avviso Pubblico rimane esclusa dall'applicabilità del Codice degli Appalti, in quanto la procedura di cui al Presente Avviso Pubblico non ha ad oggetto l'affidamento di lavori pubblici, servizi o forniture, ma riguarda l'assentimento di concessioni per l'uso di aree demaniali marittime e dunque non un rapporto contrattuale "passivo", ma un rapporto contrattuale "attivo" per la P.A. che percepisce il relativo canone di concessione.

Resta per l'assegnatario il diritto di rinuncia ed in tal caso si assegnerà il lotto previo scorrimento della graduatoria.

N.B. Nei seguenti casi:

- **Mancata assegnazione di uno dei due lotti per problematiche amministrative;**
- **Mancata partecipazione di concorrenti per uno dei due lotti;**

Entrambi i lotti potranno essere entrambi assegnati allo stesso operatore economico aggiudicatario di uno dei due lotti, se ne fa richiesta al termine delle operazioni di gara, applicando in tal caso il medesimo rialzo sul canone concessorio.

1. AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Città di Villa San Giovanni – Settore Patrimonio, SUAP, Pianificazione Territoriale – Via Marconi, 107 89018 Villa San Giovanni (RC)

Contatti

Tel. 0965/702709 – 0965/702705

PEC: protocollo@pec.comune.villasangiiovanni.rc.it

Sito ufficiale: <http://www.comune.villasangiiovanni.rc.it/>

2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore Patrimonio, SUAP, Pianificazione Territoriale della Città di Villa San Giovanni.

3. OGGETTO E DURATA

Le aree oggetto della concessione, risultano quelle sopra elencate e meglio rappresentate nella planimetria allegata al presente avviso.

Le concessioni demaniali marittime avranno durata relativa alla stagione balneare 2022, indicativamente nel periodo 15 Giugno – 15 Dicembre 2022. Il rilascio della concessione potrebbe subire variazione temporale, in

funzione dei tempi necessari per l'espletamento delle fasi di gara e della successiva acquisizione dei pareri obbligatori e vincolanti da parte degli enti preposti.

Le concessioni avranno come oggetto, per l'intera durata:

- L'occupazione e la gestione delle aree demaniali per come sopra descritte, secondo il rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunale vigente;
- Lo svolgimento dei servizi necessari al funzionamento delle aree in oggetto, per come precisamente riportato nel disciplinare prestazionale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

Si precisa che il titolo concessorio rilasciato non potrà essere rinnovato automaticamente.

La tipologia delle nuove concessioni demaniali marittime a carattere stagionale eventualmente assentite al presente Avviso, non pregiudica la futura attività di programmazione e pianificazione del Comune per l'utilizzo del Demanio marittimo, anche ai fini della realizzazione di opere pubbliche, né determina il diritto d'insistenza sul lotto demaniale concesso da parte del concessionario.

Si precisa che in prossimità di alcune aree poste a bando (nello specifico lotto B) sono in corso lavorazioni relative all'intervento "Lavori di Mascheramento della Galleria Artificiale e Riqualificazione del Lungomare in località Cannitello (Convenzione n.17/2020)". Ritenendo sin da ora l'Amministrazione Comunale di Villa San Giovanni esonerata da qualsivoglia responsabilità di tipo civile e/o penale e materiale per eventuali danni arrecati eventualmente al concessionario in seguito alle attività di cantiere limitrofe, si precisa che l'allestimento delle strutture amovibili per servizi, fermo restando il limite di estensione superficiale, potrà essere oggetto, nel progetto da porre a corredo della documentazione di gara, di modifiche (spostamenti) rispetto all'ubicazione attualmente prevista in planimetria allegata al presente avviso, da valutarsi in seguito a sopralluogo previsto dal presente avviso.

4. PROCEDURA COMPARATIVA

La procedura comparativa si svolgerà nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente.

5. CONDIZIONI E/O PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

In ogni caso possono essere rilasciate CDM di cui al presente Avviso sempreché:

1. siano riferite ad attività compatibili con la funzione pubblica del bene demaniale marittimo (art. 10 L.R. 17/2005);
2. avvengano ad esito di procedura di evidenza pubblica come previsto "ex legge";
3. l'occupazione delle aree demaniali marittime sia limitata alla sola stagione 2022 nel periodo sopra indicato;
4. sia prevista solo la realizzazione di opere precarie di tipo omologato (chioschi, locali primo soccorso, bagni chimici ecc) e di facile rimozione, che non pregiudichino la futura pianificazione dell'Ente locale concedente, da rimuovere al termine della stagione estiva e comunque della concessione;
5. vengano acquisiti tutti i pareri e/o Autorizzazioni degli Enti Pubblici a vario titolo interessati e prescritti "ex legge", a tutela del bene demaniale oggetto di concessione e connessi al rilascio del titolo concessorio;
6. vengano osservati gli indirizzi, i limiti, i vincoli ed o divieti previsti dalla normativa regionale sul demanio marittimo, con particolare riferimento alle seguenti prescrizioni:
 - a. sia garantita la presenza degli accessi al mare, dei servizi minimi sulle aree in concessione (art. 6 comma 1 lett. f) L.R. 17/2005 ed art. 6 comma 6 del PIR, nonché la presenza di wc per disabili ed il rispetto della normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di consentire ai disabili l'accessibilità e la visitabilità all'interno delle aree in concessione;
 - b. al rispetto degli standard sui servizi di all'art. 7 del PIR.
 - c. alla presenza dei servizi a rete (luce, acqua, gas, fogna ecc) e di strade di accesso.

7. Per gli specchi acquei, vengano rispettate le vigenti Ordinanze emesse dalla Capitaneria di Porto, con particolare riferimento all'Ordinanza n.11 del 06/03/2020, che disciplina la navigazione, gli ancoraggi e gli ormeggi delle unità navali nelle acque antistanti il porto di Croce Rossa;
8. Per le aree a terra, vengano rispettate le vigenti ordinanze del Comune di Villa San Giovanni, oltre che le prescrizioni inserite nel Regolamento Comunale;

L'utilizzo delle aree demaniali marittime eventualmente assentite in concessione stagionale per l'anno 2022 per finalità turistico ricreative in conformità al presente Avviso, dovrà essere esercitato nel pieno rispetto delle norme del codice della navigazione, del relativo regolamento di esecuzione, nonché delle altre norme nazionali e regionali che disciplinano la materia e delle relative clausole inserite nel titolo concessorio.

Ogni richiedente potrà richiedere la concessione di un unico lotto, da esplicitare nella domanda di partecipazione.

I richiedenti dovranno presentare la documentazione tecnica richiesta, rispettando obbligatoriamente i dettami di cui al punto successivo dell'avviso.

Si precisa che la documentazione richiesta comprenderà sin dalla fase di gara tutti gli elaborati necessari per l'acquisizione degli eventuali pareri vincolanti (ad es. elaborati per rilascio Autorizzazione Paesaggistica, ecc.)

6. CANONE DEMANIALE ED IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

L'importo complessivo stimato delle concessioni, per i lotti messi a gara, è riportato nella tabella seguente. Il canone di concessione è stato calcolato secondo lo schema di cui al relativo allegato, modello D1.

La maggiorazione sul canone posto a base di gara, costituisce parametro di aggiudicazione delle concessioni oggetto della presente procedura.

L'importo del canone demaniale marittimo, calcolato come sopra, sarà quindi maggiorato dell'ammontare del rialzo offerto in sede di gara.

			Superficie (mq)	Canone base al €/mq/anno	Canone Annuale	Canone nel Periodo dal 15/06 al 15/12 (180 gg)	Totale canoni	Add. regionale 15%	Canone maggiorato del 15%	Totale
LOTTO A	Specchio acqueo	entro i 100 m	2.322,00	1,07597	€ 2.498,40	€ 1.249,20	€ 7.389,09	€ 187,38	€ 1.436,58	€ 8.497,45
		tra i 101 e i 300 m	7.623,00	0,77709	€ 5.923,76	€ 2.961,88		€ 444,28	€ 3.406,16	
	Area a terra libera	3.240,00	1,3898	€ 4.502,95	€ 2.251,48	€ 337,72		€ 2.589,20		
	Area Servizi	200	2,31635	€ 463,27	€ 231,64	€ 34,75		€ 266,38		
	Parcheggio	1.000,00	1,3898	€ 1.389,80	€ 694,90	€ 104,24		€ 799,14		
LOTTO B	Specchio acqueo	entro i 100 m	16.000,00	1,07597	€ 17.215,52	€ 8.607,76	€ 15.321,81	€ 1.291,16	€ 9.898,92	€ 17.620,09
	Area a terra libera		7630	1,28745	€ 9.823,24	€ 4.911,62		€ 736,74	€ 5.648,37	
	Area Servizi		600	2,14576	€ 1.287,46	€ 643,73		€ 96,56	€ 740,29	
	Parcheggio		1.800,00	1,28745	€ 2.317,41	€ 1.158,71		€ 173,81	€ 1.332,51	

Il concessionario ha l'obbligo di corrispondere all'Erario il canone demaniale marittimo commisurato all'area assentita in concessione, determinato dall'Amministrazione comunale secondo i parametri fissati alla legge 4 dicembre 1993 numero 494 di conversione, con modificazioni, del D.L. 5 ottobre 1993, n 400, concernente "Disposizioni per la per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime", come aggiornati da ultimo dalla circolare n. 87 del 18.12.2018 del MIT, che ha previsto l'adeguamento secondo la percentuale stabilità dell'ISTAT per l'anno 2021, nonché il pagamento dell'imposta dell'addizionale regionale pari al 15% del canone come sopra determinato.

È fatta salva la possibilità per l'amministrazione comunale di attivare forme di risarcimento per il mancato esercizio della concessione e la necessità di reiterare la procedura di selezione.

Sono fatti salvi i poteri di revoca del presente Avviso nonché, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Codice della Navigazione, per motivi inerenti al pubblico uso del mare o per altre ragioni di pubblico interesse, da parte dell'Amministrazione concedente, di decadenza di cui all'articolo 47 del citato Codice di Navigazione.

Il pagamento del canone demaniale marittimo a favore dello Stato sarà effettuato con apposito modello F24 ELIDE

A garanzia del rilascio della concessione, il concessionario sarà tenuto obbligatoriamente, ai sensi dell'art.17 del Regolamento del Codice della Navigazione, a versare apposito deposito cauzionale secondo le modalità previste ed indicate nel disciplinare prestazionale.

Sarà cura del Settore Patrimonio, SUAP, Pianificazione Territoriale, Servizio Demanio, comunicare al concessionario eventuali modifiche alla modalità di pagamento dell'importo relativo.

7. COPERTURE ASSICURATIVE

- a) Il Concessionario sarà tenuto a dotarsi, per danni arrecati a terzi, della copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi (RCT). Tale copertura (RCT) dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a € 1.500.000 per sinistro.
- b) Il Concessionario si impegna a stipulare propria polizza incendio e rischi accessori per i beni, comprensiva di una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'Assicuratore (di cui all'art. 1916 cc) nei confronti del Comune (e suoi collaboratori) per quanto risarcito ai sensi della polizza stessa.
- c) L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, e/o l'eventuale approvazione espressa del Comune sull'assicuratore prescelto dal concessionario - che invierà copia delle polizze al Settore Patrimonio, SUAP, Pianificazione Territoriale - non esonerano il concessionario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.
- d) L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dal concessionario.

8. ALTRI OBBLIGHI DI NATURA ECONOMICA E NON IN CAPO AL CONCESSIONARIO

I soggetti partecipanti, dovranno fare proprio il Regolamento delle aree e presentare idoneo piano di gestione che sia conforme e coerente ai contenuti ed alle prescrizioni del suddetto Regolamento.

In particolare, sempre con riferimento allo specchio acqueo ed alle banchine, dovranno essere rispettate le condizioni previste all'art.8 del Regolamento Comunale, con riferimento alla necessità di garantire, per ciascun lotto messo a bando, la possibilità di ormeggio temporaneo per riparo in caso di avverse condizioni meteorologiche comprovate da bollettini ufficiali, ad imbarcazioni tipiche di pesca locale (minimo n.1 ormeggio per lotto).

In ogni caso, corre l'obbligo per i soggetti concessionari dei n.2 lotti da affidare in gestione, secondo quanto previsto da Regolamento comunale, di ospitare a titolo gratuito n.8 imbarcazioni da pesca regolarmente dotate di licenza rilasciata da Capitaneria di Porto – Ufficio Locale Marittimo di Villa San Giovanni, previa individuazione di specifiche aree da destinare all'uso, da definire in accordo con l'Autorità Marittima ed adeguati posti a disposizione dell'Autorità Marittima e delle Forze di Polizia, secondo questo schema non vincolante:

- Lotto A: Disponibilità a n.3 posti barca per imbarcazioni da pesca – Disponibilità a n.1 posto barca per Autorità Marittima – Disponibilità a n.1 posto barca per Forze di Polizia.

- Lotto B: Disponibilità a n.5 posti barca per imbarcazioni da pesca – Disponibilità a n.1 posto barca per Autorità Marittima – Disponibilità a n.1 posto barca per Forze di Polizia.

Inoltre dovrà essere garantito, per ciascun lotto, in funzione dei posti totali messi a disposizione, un numero di posti barca a disposizione di natanti in transito, secondo le percentuali stabilite ai sensi dell'art.49 novies del Codice della Nautica da diporto.

A garanzia del rilascio della concessione, il concessionario sarà tenuto obbligatoriamente, ai sensi dell'art.17 del Regolamento del Codice della Navigazione, a versare apposito deposito cauzionale secondo le modalità previste ed indicate nel disciplinare prestazionale.

Ricadono sul concessionario, oltre al canone, i seguenti oneri:

- a. spese per eventuali allacci idrici, fognari, elettrici e relative utenze;
- b. spese relative ai diritti di segreteria e la registrazione dell'atto di concessione;
- c. spese relative alla gestione dei rifiuti ordinari prodotti a bordo delle unità navali nonché dei rifiuti speciali pericolosi e non prodotti nell'ambito delle finalità di cui al presente avviso di concessione;
- d. oneri per la rimozione delle strutture temporanee installate dal concorrente aggiudicatario;
- e. oneri derivanti dal rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni normative e contrattuali in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- f. oneri derivanti dal rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Il concessionario assume inoltre a proprio carico i seguenti ulteriori oneri:

- a. osservare tutte le condizioni e le prescrizioni particolari previste dall'atto di concessione che verrà sottoscritto, tra cui la disciplina delle aree portuali non date in concessione;
- b. prestare i servizi offerti in sede di gara;
- c. realizzare il progetto di attività presentato in sede di gara, entro i termini in esso contenuti;
- d. garantire la custodia, la sicurezza e la pulizia dell'area;
- e. eseguire tutti gli interventi di manutenzione ordinaria necessari per rendere e mantenere l'area idonea all'uso previsto;
- f. impiegare personale e attrezzature tecniche idonei allo svolgimento delle attività cui è finalizzata l'assegnazione della concessione;
- g. acquisire a propria cura e spese, qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessario per lo svolgimento delle attività, comprese quelle necessarie per l'eventuale costruzione di strutture sull'area;
- h. acquisire qualunque strumentazione tecnica per lo svolgimento delle attività;
- i. riconsegnare gli spazi liberi da cose e persone alla scadenza della concessione.

9. RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

- Il concessionario è responsabile verso l'Amministrazione degli obblighi assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose.
- Il concessionario, con la sottoscrizione della concessione, assume l'obbligo di manlevare e rendere indenne l'Amministrazione da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza della concessione.
- Ricade esclusivamente sul concessionario l'osservanza scrupolosa delle leggi, regolamenti e prescrizioni emanate, anche se successivamente alla stipula dell'atto concessorio, dalle Autorità competenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro, previdenza sociale, nonché di ogni altra disposizione in vigore o che intervenga nel corso dell'esecuzione del lavoro mirante alla tutela dei lavoratori.
- Il concessionario:
 - a. è obbligato ad applicare nei confronti del personale dipendente condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ai sensi dell'art. 2070 del c.c. e vigenti nel periodo di tempo e nella località in cui si svolge il servizio

- nonché ad adempiere regolarmente agli oneri assicurativi, previdenziali, assistenziali e di qualsiasi specie, in conformità alle leggi, ai regolamenti ed alle norme in vigore;
- b. garantisce comunque, in ogni tempo il Comune di Villa San Giovanni da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da sua inadempienza, anche parziale, delle norme contrattuali e delle disposizioni regolanti la specifica attività;
 - c. assume ogni e qualunque responsabilità inerente l'espletamento dell'attività, anche se operato dai suoi collaboratori, impegnandosi di conseguenza a tenere indenne il Comune da ogni responsabilità per danni che possano derivare al suo personale e/o ai suoi collaboratori e/o terzi;
 - d. è tenuto ad intervenire nei giudizi che fossero intentati contro il Comune di Villa San Giovanni in relazione ai fatti di cui al presente articolo.
 - e. deve esibire, a richiesta, i libri matricola delle persone incaricate al servizio.

10. DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE DEMANIALE

Per quanto concerne le modalità di esercizio della concessione demaniale marittima e gli obblighi del concessionario, si rimanda a quanto previsto nel "capitolato prestazionale" allegato al presente Avviso per farne parte integrante e sostanziale.

11. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

11.1. Requisiti di ordine generale

Le domande di partecipazione al presente avviso pubblico possono essere presentate dagli aventi titolo e o da legali rappresentanti.

Sono ammessi a partecipare alla procedura comparativa i soggetti che abbiano interesse che non si trovino in una delle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.Lgs. n° 50/2016.

Per le imprese stabilite in altri Paesi membri dell'U.E. è ammessa la partecipazione nelle forme previste nei rispettivi Paesi.

Gli offerenti dovranno indicare nella domanda la forma di partecipazione alla procedura comparativa.

Ciascun concorrente, a pena di esclusione, non può presentare più di un'offerta; l'offerta dovrà essere riferita al singolo lotto, obbligatoriamente indicato in fase di gara.

Potrà presenziare allo svolgimento delle sedute pubbliche il legale rappresentante di ciascun concorrente o suo delegato munito di apposita delega.

Non è ammessa la partecipazione di concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. Saranno altresì esclusi dalla gara i concorrenti per i quali si accerti sulla base di univoci elementi che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, ovvero coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte.

11.2. Requisiti di idoneità professionale

I soggetti partecipanti dovranno possedere al momento di presentazione della domanda i seguenti requisiti, pena esclusione:

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per attività attinenti l'oggetto dei servizi (l'oggetto sociale risultante dal certificato di iscrizione C.C.I.A.A. dovrà espressamente riportare i riferimenti alle attività da svolgere nel servizio oggetto di gara), - ovvero iscrizione in analogo registro dello Stato di appartenenza - con indicazione di: 1) numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese; 2) denominazione e forma giuridica; 3) indirizzo della sede legale; 4) oggetto sociale; 5) durata, se stabilita; 6) nominativo dei seguenti soggetti:
 - in caso di impresa individuale, titolare e direttore tecnico;
 - in caso di società in nome collettivo, soci e direttore tecnico;
 - in caso di società in accomandita semplice, soci accomandatari e direttore tecnico;
 - per tutti gli altri soggetti, amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

Si specifica che devono essere indicati anche i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico (dichiarazione da redigersi conformemente **alla modulistica allegata.**)

Si precisa che la compilazione della modulistica allegata dovrà avvenire in maniera univoca, identificando esclusivamente la o le voci di interesse, evitando di generare confusione sull'interpretazione delle istanze presentate.

In caso di soggetti non tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese, ciò dovrà essere espressamente attestato con una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, (redatta conformemente all'Allegata modulistica) sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale dovranno comunque essere forniti gli stessi elementi individuati ai precedenti punti 2), 3), 4) e 5) e 6), con indicazione dell'Albo o diverso Registro in cui l'operatore economico è eventualmente iscritto.

2. (solo per le Società Cooperative e per i Consorzi di Cooperative):

Iscrizione presso l'Albo delle Società Cooperative ed i relativi estremi con indicazione del numero, della data di iscrizione e delle attività.

3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non essere assoggettato a uno dei divieti di cui all'articolo 67 D.lgs. del 6 settembre 2001 n.159 e successive modifiche e integrazioni (codice Antimafia);
5. non essere incorso nel divieto di concludere contratti con P.A. ai sensi dell'articolo 10 della L. 575 del 31 maggio 1985 e successive modifiche e integrazioni;
6. non trovarsi sottoposti ad alcuna procedura concorsuale e che non sia in corso a proprio carico un procedimento per la dichiarazione di una di tale situazioni, né il soggetto versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;
7. non essere stato condannato, in via definitiva, per occupazione abusiva di suolo demaniale Marittimo nel biennio precedente la data di pubblicazione del presente Avviso;
8. nei propri confronti non sia stata emessa una condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice Procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea che incida sull'affidabilità morale e professionale o per delitti finanziari;
9. non essersi reso inadempiente colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni per il Comune di Villa San Giovanni stesso o per altre P.A.;
10. essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei Lavoratori secondo la legislazione italiana;
11. essere in regola con il pagamento delle imposte delle tasse secondo la legislazione italiana;
12. Applicazione di tutte le norme in materia di sicurezza di prevenzione, protezione, e sicurezza sul lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008;
13. Applicazione integrale, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nella gestione del bene demaniale, delle condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria;
14. Per le società, la certificazione sopra indicata dovrà essere prodotta per tutti gli amministratori.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 445, secondo la modulistica allegata.

12. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per partecipare al presente Avviso, i concorrenti dovranno aver effettuato, a pena di esclusione, un **sopralluogo** per prendere visione dello stato dei luoghi, presso il molo di sottoflutto località Croce Rossa di Villa San Giovanni (RC), congiuntamente all'Amministrazione concedente, alla quale dovrà essere inoltrata apposita richiesta in tal senso con un anticipo di 3 (tre) giorni, all'indirizzo e-mail : protocollo@pec.comune.villasangiogiovanni.rc.it e concordando con gli uffici preposti ai contatti telefonici 0965/702709 – 0965/702705. **Il sopralluogo potrà essere svolto entro e non oltre giorno 13/05/2022.**

12.1. Presentazione delle offerte

I soggetti che intendono partecipare alla procedura di selezione per il rilascio della concessione dell'area demaniale dovranno far pervenire la documentazione prevista dall'AVVISO, contenuta in un unico plico opportunamente chiuso e sigillato ed a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., o consegna a mano o tramite corriere autorizzato, al Protocollo generale del Comune di Villa San Giovanni - Palazzo San Giovanni - Via Nazionale 625 Seg. Affari Generali e Protocollo, via Nazionale n. 625, entro e non oltre le **ore 12:00 del 19/05/2022** a pena di esclusione della gara, non fa fede il timbro postale.

Il plico deve riportare, a fronte dello stesso, l'indirizzo di cui sopra e del mittente, nonché la seguente dicitura: "PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE CON FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE, DI DUE AREE DEMANIALI MARITTIME (LOTTI A E B) DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO LOCALITÀ CROCE ROSSA. STAGIONE BALNEARE 2022– NON APRIRE".

Il termine per la consegna dei plichi è perentorio, pena l'esclusione. Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'Ufficio protocollo del Comune. I plichi non potranno essere inviati con spedizione a carico del destinatario. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Scaduto il termine per la presentazione dell'offerte, non sarà ammessa la presentazione di domande/offerte sostitutive o integrative.

All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, tre buste chiuse e adeguatamente sigillate, contraddistinte rispettivamente con le diciture BUSTA "A", BUSTA "B" e BUSTA "C", recanti quanto di seguito riportato.

12.2. Busta "A" – Documentazione amministrativa

La busta "A", sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà riportare all'esterno il mittente e la dicitura BUSTA A - "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", dovrà contenere a pena di esclusione i seguenti documenti:

- a) **Domanda di partecipazione** alla selezione, resa in conformità al modello allegato al presente bando (Modello "B" domanda), datata e sottoscritta dal titolare nel caso di impresa individuale o da persona munita dei poteri di rappresentanza legale negli altri casi (da dimostrare allegando idonea documentazione), nonché fotocopia di un documento di riconoscimento personale del soggetto, in corso di validità. La domanda può essere sottoscritta anche dal procuratore del legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare il concorrente nella presente procedura. Ogni domanda potrà essere relativa all'area demaniale individuata e, a pena di esclusione, dovrà avere ad oggetto l'intera area. Non sono ammesse domande per porzioni di area demaniale.

Nel caso di impresa individuale, dovranno essere indicati il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale dell'imprenditore; negli altri casi, la denominazione o la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A. della ditta, nonché le generalità del legale rappresentante.

Nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti, dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;

Nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti.

Si precisa che la compilazione della modulistica allegata dovrà avvenire in maniera univoca, identificando esclusivamente la o le voci di interesse, evitando di generare confusione sull'interpretazione delle istanze presentate.

- b) **Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000** concernente il possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente punto 11, redatta conformemente e contenente le dichiarazioni di cui all'allegato B del presente avviso. Nella dichiarazione sostitutiva, dovrà altresì essere dichiarato:
- di accettare tutte le condizioni e prescrizioni, senza eccezione e riserva alcuna, contenute nel presente Avviso e nel capitolato prestazionale, dello schema di calcolo del canone demaniale marittimo, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti ivi compreso il Regolamento Comunale approvato, che saranno emanati nel corso della concessione del bene in oggetto;
 - di aver preso visione dello stato del bene oggetto della presente concessione, e quindi di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla concessione stessa e di averle ritenute tali da consentire l'offerta;
 - di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui alla concessione, compreso il regolare versamento del canone, a costituire una cauzione prestata nei modi di legge secondo le modalità di costituzione indicate nel capitolato prestazionale allegato al presente avviso e che farà parte integrante dell'atto di concessione ;
 - che negli ultimi 5 anni non è incorso in procedura di decadenza da una concessione demaniale per mancato utilizzo del bene o per mancato adempimento degli obblighi sanciti nell'atto di concessione.

Si precisa che la compilazione della modulistica allegata dovrà avvenire in maniera univoca, identificando esclusivamente la o le voci di interesse, evitando di generare confusione sull'interpretazione delle istanze presentate.

Le dichiarazioni di cui all'Allegato B, a pena di esclusione, devono essere rese e sottoscritte dal legale rappresentante dell'offerente o da procuratore autorizzato ai sensi di legge.

- c) **Dichiarazioni personali rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**, concernenti i requisiti di cui al precedente punto 11, di cui all'art. 32 quater del codice penale (casi nei quali alla condanna consegue la incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione), e la dichiarazione concernente l'inesistenza di alcuna misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del D.Lgs 159/2011 redatte conformemente all'Allegato C - D dell'Avviso pubblico;

Le dichiarazioni di cui all'**Allegato C-D**, dovranno essere rese e sottoscritte dai soggetti di seguito indicati:

- nel caso di impresa individuale: dal titolare e da tutti i direttori tecnici;
- nel caso di società in nome collettivo: da tutti i soci e da tutti i direttori tecnici;
- nel caso di società in accomandita semplice: da tutti i soci accomandatari e da tutti i direttori tecnici;
- nel caso di ogni altro tipo di società: da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e da tutti i direttori tecnici, o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

A pena di esclusione le dichiarazioni di cui all'**Allegato C-D** devono essere rese, nel caso di RTI o consorzio ordinario costituito o costituendo, da parte dei medesimi soggetti sopraelencati che figurano nella compagine di ciascuno dei membri del RTI o consorzio ordinario. A pena di esclusione, per i consorzi fra società cooperative, e i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, società commerciali, le dichiarazioni di cui all'**Allegato C-D** devono essere rese da parte dei medesimi soggetti del consorzio e delle consorziate indicate quali partecipanti alla procedura.

- Soggetti Cessati - I soggetti dell'elenco di cui sopra che siano cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la pubblicazione del presente avviso, a pena di esclusione, devono rendere e sottoscrivere la dichiarazione conformemente all'Allegato D.

Il dichiarante, nelle dichiarazioni di cui agli Allegati C e D, dovrà indicare, a pena di esclusione, ogni eventuale sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., anche nel caso in cui sia intervenuto il beneficio della non menzione.

Si precisa che la compilazione della modulistica allegata dovrà avvenire in maniera univoca, identificando esclusivamente la o le voci di interesse, evitando di generare confusione sull'interpretazione delle istanze presentate.

- d) Certificato di presa visione da parte del concorrente rilasciato dall'amministrazione, circa l'effettuazione del sopralluogo presso le strutture e le aree demaniali interessate, con proprio personale, entro i termini di presentazione della documentazione di gara e dell'offerta, secondo le modalità sopraindicate;

Le istanze e le dichiarazioni contenute nella **busta A**, a pena di esclusione, devono recare in allegato per ciascuna istanza/modulo, copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, intendendosi per "documento di riconoscimento" la carta di identità o un documento ad essa equipollente ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000. Si precisa che la copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore è valida per autenticare ogni sottoscrizione rilasciata dal medesimo firmatario e contenuta all'interno dell'intero plico.

N.B. Nei casi di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere allegato l'originale o la copia conforme della procura, in corso di validità, da cui si evincono i poteri di rappresentanza in capo al sottoscrittore e la copia fotostatica di un documento di identità del procuratore

Nel caso di RTI o Consorzio nella busta A dovrà essere inserito:

- a) se già costituiti, originale o copia conforme dell'atto di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza o atto costitutivo dello stesso;
- b) se non ancora costituiti, dichiarazione di impegno dei legali rappresentanti dei singoli operatori economici in caso di aggiudicazione a costituire il RTI o Consorzio mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario, o mediante apposito atto costitutivo.

La mancanza di uno dei documenti, delle dichiarazioni o degli impegni indicati dalle lettere a), b), c), d) comporta l'esclusione dalla presente procedura ad evidenza pubblica.

12.3. Busta "B" – Offerta Tecnica

I concorrenti dovranno presentare proposte progettuali e gestionali che evidenzino gli elementi caratterizzanti degli interventi da realizzare nell'area posta a base di gara, secondo gli elementi di valutazione, di cui all'art. 14 del presente AVVISO.

La "Busta B", sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà riportare all'esterno il mittente e la dicitura "BUSTA B – OFFERTA TECNICA- e dovrà contenere a pena di esclusione:

- Modello D1 in bollo dell'area per la quale si richiede l'affidamento in concessione, ai fini dell'inserimento nel SID "sistema informativo demanio marittimo";
- Piano di gestione tecnica dell'area, composto da relazione illustrativa ed adeguati elaborati grafici, che potranno essere prodotti in formato A3. La relazione dovrà contenere anche elementi relativi alla gestione della sicurezza per i giorni di allerta meteo.

La relazione illustrativa dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- la descrizione dettagliata delle strutture/attrezzature che si intendono realizzare e/o posizionare sull'area oggetto di concessione, riportandone la destinazione d'uso, la consistenza, la tipologia dei materiali che si intendono utilizzare;
- il programma dei servizi offerti a chi frequenta l'area;
- il programma di manutenzione e pulizia ordinaria dell'area;
- la gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto o comunque nell'ambito delle attività collegate alla concessione, in ottemperanza al *Piano di raccolta gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico dei porti dei porti di Villa San Giovanni (porticciolo turistico), Scilla e Bagnara Calabria*, approvato con Ordinanza Capitaneria di Porto n.01 del 13/01/2022 ed allegato al presente avviso;
- gli aspetti igienico-sanitari (collegamento alle reti tecnologiche o modalità di scarico);

- il rispetto della normativa sulle barriere architettoniche e miglioramento della fruibilità ed accessibilità, in particolare per le persone diversamente abili;
- stima di massima dei costi da sostenere.

Dovranno essere prodotti i seguenti elaborati grafici:

- o Planimetria dell'area, in scala adeguata, per la quale si richiede la concessione, con indicazione della destinazione e delle opere provvisionali da collocare. La planimetria dovrà indicare anche le superfici occupate da eventuali cavidotti e colonnine a servizio dell'area, con le relative fasce di rispetto e le aree di ingombro con specifiche dimensionali di eventuali piattaforme/pontili galleggianti che non dovranno in alcun modo ingombrare le aree di alaggio e varo.
- o Piante, prospetti e sezioni delle opere provvisionali da collocare, in adeguata scala.
- o Elaborati tecnico-amministrativi e grafici necessari (comprendenti anche fotoinserti) per la presentazione ed il successivo eventuale rilascio di nulla osta paesaggistico da parte dell'Ente competente (Città Metropolitana di Reggio Calabria).

Con riferimento alle opere provvisionali che l'operatore economico proporrà all'interno del proprio progetto (**chioschi, eventuali pontili galleggianti, ecc.**), si precisa che dovranno essere allegate all'offerta, le documentazioni tecniche relative alle stesse, con indicazione specifica dei certificati di omologazione posseduti.

Per eventuali pontili e/o piattaforme galleggianti, andranno indicate inoltre le modalità di montaggio ed ancoraggio, allegando anche le verifiche ed i calcoli, specificandone limiti e condizioni di utilizzo (ad es. stabilità, accosto delle unità a seconda delle condizioni meteo-marine) anche con riferimento all'accesso in sicurezza da parte di persone affette da disabilità. In seguito ad eventuale successiva installazione di pontili e/o piattaforme galleggianti, dovrà essere prodotta certificazione sul corretto montaggio, da parte di tecnico qualificato, da inoltrare sia all'Ente gestore che alla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria ed all'Ufficio Locale Marittimo di Villa San Giovanni.

Eventuali attività di noleggio/locazione di imbarcazioni/natanti previste dall'operatore economico, quale servizio da offrire all'utenza, dovrà comunque soggiacere alle norme di settore e prima di essere avviato, dovrà essere dichiarato opportunamente tramite portale CALABRIA SUAP, nonché dichiarato alla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, in ossequio a quanto previsto da ordinanze nr.12/2015 del 29.05.2015 e nr. 27/18 del 07.06.2018

Gli elaborati prodotti in relazione al piano di gestione tecnica dell'area, dovranno essere timbrati e firmati da professionista abilitato oltre che essere sottoscritti dal rappresentante legale della ditta offerente, pena l'esclusione dalla procedura comparativa, ed in particolare:

- dal legale rappresentante della società, della cooperativa o del consorzio, se partecipante singolarmente;
- dal legale rappresentante della mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del GEIE, già costituiti, o del Consorzio;
- da tutti i partecipanti, in caso di R.T.I. o GEIE non ancora costituiti.

N.B. Nei casi di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere allegata, a pena di esclusione, l'originale o la copia conforme della procura, in corso di validità, da cui si evincono i poteri di rappresentanza in capo al sottoscrittore.

- **Piano degli ormeggi** composto da relazione illustrativa e da planimetria in scala adeguata. Il piano degli ormeggi dovrà contenere specifiche indicazioni sui canali di manovra delle imbarcazioni, il dimensionamento dei punti di ormeggio e dei corretti sistemi di ancoraggio delle imbarcazioni anche in relazione alle possibili condizioni meteo-marine avverse presenti all'interno del porto, la tipologia e la dimensione/pescaggio delle unità ammesse. Nella relazione illustrativa del piano degli ormeggi, andranno inserite, pertanto anche le verifiche dimensionali dei sistemi di ancoraggio (corpi morti, catenarie, boe, ecc.) in relazione alle condizioni meteomarine del paraggio insistenti nell'avamposto tenendo conto del periodo stagionale di effettivo esercizio della concessione.

Nella planimetria andranno correttamente indicati i punti/sistemi di ormeggio/ancoraggio (catenarie, corpi morti, boe, ecc.) che non dovranno in alcun modo creare intralci alla sicura manovra di ingresso/uscita dal porto ed alle operazioni di varo/alaggio nelle rispettive aree. Si specifica che, in riferimento alla messa a disposizione di posti di ormeggio gratuiti per i pescatori locali ed alle forze di polizia/autorità marittima, le aree previste per i suddetti ormeggi, dovranno essere ubicate – ai fini della sicurezza della navigazione – all'interno dell'imboccatura principale. **Gli elaborati prodotti in relazione al piano degli ormeggi, dovranno essere timbrati e firmati da professionista abilitato oltre che essere sottoscritti dal rappresentante legale della ditta offerente, pena l'esclusione dalla procedura comparativa, ed in particolare:**

- dal legale rappresentante della società, della cooperativa o del consorzio, se partecipante singolarmente;
- dal legale rappresentante della mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del GEIE, già costituiti, o del Consorzio;
- da tutti i partecipanti, in caso di R.T.I. o GEIE non ancora costituiti.

N.B. Nei casi di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere allegata, a pena di esclusione, l'originale o la copia conforme della procura, in corso di validità, da cui si evincono i poteri di rappresentanza in capo al sottoscrittore.

- Piano di gestione economico-finanziario – sottoscritto da chi ha la rappresentanza legale della ditta offerente - relativo all'attività proposta, contenente le risorse finanziarie e le unità di personale da impiegare. Nel piano di gestione dovrà essere inserita la struttura organizzativa, con la descrizione delle unità coinvolte anche in relazione alle specifiche competenze e qualifiche. Nel piano deve essere comprovata sia la capacità economico – finanziaria sia la professionalità e l'esperienza maturate nella gestione di attività analoghe a quelle di cui al presente avviso.

La documentazione dovrà essere consegnata in modalità cartacea ed in modalità telematica, su supporto CD, ai fini di agevolare la trasmissione del progetto agli Enti terzi che devono rilasciare i pareri obbligatori e vincolanti.

12.4. Busta "C" – Offerta Economica

La "Busta C", sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà riportare all'esterno il mittente e la dicitura "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA - e dovrà contenere a pena di esclusione l'offerta in bollo resa in conformità al modello allegato al presente bando (Modello "E" Offerta economica), con indicato l'eventuale rialzo sul canone annuo minimo fissato ex legge e posto a base d'asta, oppure la dichiarazione di non presentare alcuna offerta in rialzo. Non sono ammesse offerte in ribasso, causa motivo di esclusione. **E' richiesta l'apposizione della marca da bollo nell'offerta economica secondo l'importo previsto per legge.**

L'offerta non potrà presentare correzioni, se non espressamente confermate e sottoscritte e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, pena l'esclusione dalla procedura comparativa, ed in particolare:

- dal legale rappresentante della società, della cooperativa o del consorzio, se partecipante singolarmente;
- dal legale rappresentante della mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del GEIE, già costituiti, o del Consorzio;
- da tutti i partecipanti, in caso di R.T.I. o GEIE non ancora costituiti.

N.B. Nei casi di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere allegata, l'originale o la copia conforme della procura, in corso di validità, da cui si evincono i poteri di rappresentanza in capo al sottoscrittore.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Possono essere sanate, attraverso la procedura del soccorso istruttorio, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti l'offerta economica e dell'offerta tecnica. In particolare, possono essere sanate, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale di quanto contenuto nella busta Amministrativa. **Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.**

L'Amministrazione assegnerà all'impresa concorrente un termine, non superiore a 5 giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni suddette, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere. Nel caso di inutile decorso del termine di cui sopra, la stazione appaltante procederà alla esclusione dalla gara dell'impresa concorrente.

14. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA COMPARATIVA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

14.1. Commissione

La Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del pertinente Dirigente sarà composta, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs n. 50/2016, da un numero dispari di componenti.

La Commissione, presieduta dal pertinente Dirigente, sarà istituita successivamente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Su ogni criterio, i commissari si esprimono singolarmente, al fine di assegnare il punteggio nel rispetto di quanto prescritto dall'art.14.3 del bando.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte da appositi verbali.

14.2. Procedura di aggiudicazione – Modalità di espletamento della gara

Il giorno programmato, per come indicato al successivo punto ed eventualmente modificato e prontamente comunicato con apposito avviso inserito sul sito internet dell'Ente, presso la sede del Comune di Villa San Giovanni – Settore Patrimonio, SUAP, Pianificazione Territoriale sito in Via Marconi,107 si darà inizio, in seduta pubblica, alle procedure di gara, secondo le modalità di seguito riportate:

- il Presidente della Commissione giudicatrice provvederà, alla presenza di tutti i commissari, alla verifica dell'integrità e della correttezza formale dei plichi pervenuti entro il termine perentorio di cui all'art. 12 del presente bando;
- la Commissione aprirà in seduta pubblica la Busta A "Documentazione amministrativa" al fine di verificare la regolarità, la correttezza e la completezza della documentazione e delle dichiarazioni di ciascun concorrente, nel rispetto di quanto prescritto dal presente bando, sottoscrivendo tutti i documenti contenuti nel plico, nonché l'esterno delle buste e disponendo l'ammissione oppure l'esclusione dalla gara;
- la gara sarà dichiarata deserta, qualora non sia pervenuta alcuna offerta valida;
- la Commissione, sempre in seduta pubblica, al fine di procedere alla verifica della presenza dei documenti prodotti aprirà la Busta B "Documentazione Tecnica", dei soli concorrenti ammessi, sottoscrivendo tutti gli elaborati ivi contenuti, nonché l'esterno delle buste.

Ammesse le domande regolari (Busta A) ed espletata la fase di apertura della Busta B, la Commissione procederà in una o più sedute riservate alla valutazione delle offerte tecniche e procederà all'assegnazione dei relativi punteggi applicando, i criteri e le formule indicati all'art. 14.3, del presente AVVISO.

Successivamente, in seduta pubblica, la cui data verrà comunicata ai partecipanti unicamente mediante invio formale di PEC e resa nota mediante avviso inserito nel sito Internet del Comune, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e procederà nella stessa seduta alla apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche. Tutti i membri della Commissione provvederanno a sottoscrivere le offerte contenute nelle buste "C" ed il Presidente darà pubblica lettura delle offerte in rialzo sul canone annuo presentate dai concorrenti ammessi.

La Commissione redigerà la graduatoria finale, attribuendo, secondo i criteri di cui all'art. 14.3 del presente bando, ad ogni singolo concorrente il relativo punteggio e provvedendo all'aggiudicazione. In caso di parità di punteggio si procederà alla aggiudicazione mediante sorteggio.

La procedura comparativa sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che, comunque, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione. Pertanto, si procederà all'aggiudicazione provvisoria anche in caso di unica offerta, purché valida. Nel caso di una sola domanda, si procederà all'aggiudicazione previa verifica della conformità dell'offerta presentata alle prescrizioni stabilite per l'affidamento, e previo accertamento del possesso dei requisiti prescritti dal presente Avviso.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di sospendere la procedura, come pure di annullare la stessa o di non procedere all'aggiudicazione o di non addivenire alla concessione con il concorrente risultato vincitore, con provvedimento motivato senza che i concorrenti possano vantare pretese.

Il Responsabile del Settore Patrimonio, SUAP, Pianificazione Territoriale comunicherà l'approvazione in via definitiva della graduatoria a tutti i concorrenti, dando atto della chiusura della procedura ad evidenza pubblica. Le formalità relative alla pubblicazione dell'istanza ai sensi dell'art. 18 regolamento di esecuzione del CdN si intendono assolte con la pubblicazione del presente Avviso.

Le concessioni demaniali marittime temporanee saranno rilasciate dall'amministrazione comunale esclusivamente sotto gli aspetti demaniali marittimi, previo versamento del relativo canone dell'imposta regionale sulle concessioni, nonché previa acquisizione del modello D1 corredato degli allegati tecnici/amministrativi da produrre in formato cartaceo e digitale ai fini dell'inserimento nel SID "sistema informativo demanio marittimo", secondo le modalità sopra specificate.

Il concessionario avrà l'obbligo di sgomberare a propria cura e spese l'area occupata alla scadenza della concessione stessa senza che ne derivi allo stesso diritto di insistenza.

La concessione temporanea sarà rilasciata esclusivamente previa acquisizione del "parere vincolante" ai fini della sicurezza, da parte della competente Autorità Marittima – Capitaneria di Porto di Reggio Calabria.

Il rilascio della concessione temporanea, inoltre, sarà vincolato anche all'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, ambientale, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica, idraulica-marittima, in funzione della tipologia di progetto presentato.

Il calcolo del canone e dell'addizionale regionale sarà parametrato sull'effettivo periodo di durata della concessione stessa.

L'Amministrazione comunale si riserva, comunque, la facoltà di richiedere chiarimenti specificativi/ integrativi delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 50/2016. Si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare eventuali controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e disporre - qualora tali controlli dovessero risultare difformi - provvedimento di revoca dell'aggiudicazione, fatto salvo eventuale risarcimento del danno eventualmente patito dall'Amministrazione comunale, ferme restando le eventuali responsabilità penali previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e o falsità in atti.

Tutti gli oneri, imposte e tasse dovute per la stipula del titolo concessorio, saranno a carico dell'aggiudicatario della concessione. Lo stesso dovrà presentarsi per la sottoscrizione della concessione a semplice richiesta del Comune, effettuata a mezzo notifica a mano, o avviso tramite pec.

Nel caso l'aggiudicatario non si dovesse presentare entro un termine perentorio di giorni 10 dalla comunicazione di avvenuta assegnazione, si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria.

L'Amministrazione Comunale si riserva espressamente la possibilità di annullare il presente Avviso Pubblico o di modificarlo in base alle risultanze delle richieste agli Enti o autorità preposte al rilascio di pareri o autorizzazioni nonché a modificare o rinviare termini in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, senza che i partecipanti possono avanzare pretese di qualsiasi genere e natura.

14.3. Procedura di aggiudicazione – Modalità di espletamento della gara

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa nei termini di qualità e di prezzo di seguito dettagliati.

L'Amministrazione potrà aggiudicare la concessione qualora risulti valida anche una sola offerta o ci sia una sola offerta, nel qual caso si procederà all'assegnazione della concessione se il concorrente avrà conseguito un punteggio minimo di 40 punti complessivi.

Nel caso di concorso di più domande sullo stesso lotto (area demaniale come sopra identificata), si avvierà una procedura di aggiudicazione - concessione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La Commissione giudicatrice valuterà le istanze pervenute secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, aggiudicando la concessione al concorrente che avrà conseguito il maggior punteggio.

Il punteggio relativo alla qualità tecnica dell'offerta sarà attribuito in base ai seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione della qualità tecnica dell'offerta (max punti 80)		Punti max
A1	Qualità, originalità ed innovazione del progetto gestionale, da presentare mediante apposito piano di gestione anche in rapporto alla proposta di sistemazione complessiva e valorizzazione dell'area, attraverso l'utilizzo di strutture amovibili.	30
A2	Struttura organizzativa	5
A3	Valutazione tecnica del Piano degli ormeggi	15
A4	Capacità economico – finanziaria relativamente alle risorse finanziarie che il concorrente intende investire;	10
A5	Professionalità ed esperienza maturate nella gestione di strutture demaniali con finalità turistico-ricreative (porticciolo turistico, stabilimenti, campi boe, ecc.).	10
A6	Proposte in merito alla collocazione di mini isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti ordinari (raccolta differenziata) e modalità di gestione (dalla fase di raccolta a quella di smaltimento) dei rifiuti speciali pericolosi e non, prodotti nell'ambito delle attività legate alla concessione.	10
TOTALE		80

Con riferimento ai precedenti criteri di natura qualitativa tecnica, la Commissione valuterà le offerte mediante l'attribuzione, secondo il metodo di cui all'allegato P al Regolamento D.P.R. 207/2010, di un punteggio discrezionale da parte di ciascuno dei componenti della Commissione, mediante l'utilizzo della seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);
- n = numero totale dei requisiti;
- W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
- V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;
- Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i sono così determinati: per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e poi si procede a trasformare la media

dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad una media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Il massimo punteggio dell'offerta economica, di importo del canone annuo superiore a quello base d'asta, corrispondente a punti 20, verrà assegnato a tutti i concorrenti le cui offerte siano ammesse sulla base della seguente formula:

$$C(n) = CP \times PR(n) / PR(\max)$$

dove:

- C(n): punteggio attribuito al concorrente n-esimo
- CP: peso del punteggio massimo relativo all'aumento del canone rispetto alla misura minima stabilita ex legge = max 20 punti
- PR(n): canone offerto dal concorrente n-esimo
- PR(max): massimo canone offerto (più vantaggioso per la stazione appaltante)

L'aggiudicazione provvisoria avverrà a favore del concorrente che avrà raggiunto il maggior punteggio risultante dalla sommatoria dei punti attribuiti rispettivamente all'offerta tecnica e all'offerta economica. In caso di uguale punteggio complessivo, si procederà mediante pubblico sorteggio.

15. ISTRUTTORIA DEI PROGETTI TECNICI DEGLI AGGIUDICATARI

Il progetto tecnico relativo alla domanda risultata prima nella graduatoria viene trasmesso, agli uffici e alle Amministrazioni che, risultando preposti alla tutela di specifici interessi pubblici connessi al rilascio della concessione, devono esprimere pareri o rilasciare nulla osta, assensi, concerti comunque denominati.

Nel caso in cui una delle amministrazioni pubbliche esprima il proprio dissenso motivato in merito alla domanda cui la commissione di valutazione abbia attribuito il punteggio maggiore, l'Amministrazione comunale comunica all'interessato quali modifiche debbano essere apportate o le diverse condizioni richieste per il rilascio della concessione, secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione pubblica competente, attribuendo un termine massimo per l'adeguamento.

Qualora l'istanza non venga resa conforme alle prescrizioni imposte dalle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento entro il termine attribuito, non si darà corso all'approvazione definitiva dell'aggiudicazione, ma si procederà allo scorrimento della graduatoria sulla base dell'ordine derivante dal punteggio attribuito.

15.1. Seduta apertura offerte

La seduta pubblica di apertura avrà luogo presso gli uffici del Settore Patrimonio, SUAP, Pianificazione Territoriale, Palazzo Comunale di Via Marconi, 107 Villa San Giovanni - **il giorno 19/05/2022, alle ore 16.00** e vi potranno partecipare i legali rappresentanti degli operatori economici interessati oppure persone munite di specifica delega, loro conferita da suddetti legali rappresentanti. Le operazioni di gara potranno essere aggiornate ad altra ora o ai giorni successivi.

L'eventuale spostamento della data sopra stabilita sarà comunicato ai concorrenti esclusiva mente a mezzi posta elettronica certificata, almeno un giorno prima della data fissata.

16. OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI

Per quanto concerne gli obblighi del concessionario e le modalità di esercizio delle concessioni, si rimanda a quanto previsto nel disciplinare prestazionale, allegato al presente Avviso per costituirne parte integrante e sostanziale.

17. INFORMATIVA GENERALE – GDPR UE 2016/679 – REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI

Si informa che le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono strettamente e soltanto allo svolgimento della procedura di gara cui si riferisce il presente avviso e potranno essere resi noti solo a coloro che ne

avranno diritto ai sensi del GDPR. UE 2016/679. Per quanto concerne i dati giudiziari, le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, fornite dai concorrenti in sede di procedura comparativa, saranno oggetto di verifica.

Le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti di cui alla presente procedura sono regolati dalle norme generali vigenti in materia (Legge n. 241/1990; DLgs. 33/2013).

Ai sensi del D.lgs. n 196/2003, si informa che il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione comunale di Villa San Giovanni e che lo stesso trattamento viene effettuato nel rispetto della normativa medesima. Per quant'altro non sia specificatamente contenuto nelle presenti norme si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

La partecipazione all'Avviso da parte di soggetti interessati, comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni ed obblighi in esso contenuti.

18. CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni legate alla procedura potranno essere richieste per posta elettronica all'indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.villasangiogiovanni.rc.it facendo esplicito riferimento all'oggetto della procedura entro e non oltre **Lunedì 16 Maggio 2022**.

Le risposte ai chiarimenti saranno fornite e pubblicate sull'homepage del sito del Comune di Villa San Giovanni, <http://www.comune.villasangiogiovanni.rc.it/>.

19. RICORSI

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla pubblicazione e, per motivi di legittimità, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla pubblicazione stessa.

20. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso:

- Allegato A – Planimetrie con indicazione delle aree demaniali marittime oggetto dell'Avviso (n° 1 tavola);
- Allegato B - Modello di domanda;
- Allegati C – D Modello di autocertificazione **Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000**;
- Allegato E - Modello offerta economica;
- Allegato D1 - Calcolo del canone commisurato all'area in concessione;
- Allegato F – Dichiarazione di avvenuto sopralluogo;
- Allegato G - Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico dei porti dei porti di Villa San Giovanni (porticciolo turistico), Scilla e Bagnara Calabria – approvato con Ordinanza Capitaneria di Porto n.1 del 13/01/2022.

21. RICHIAMI E RIFERIMENTI DI LEGGE

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico e agli allegati allo stesso, si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e, comunque, obbligatorie, che disciplinano la materia.

Il presente Avviso e la relativa modulistica sono resi pubblici mediante affissione all'Albo Pretorio online e scaricabili all'indirizzo internet nel Comune di Villa San Giovanni, <http://www.comune.villasangiogiovanni.rc.it/>.

Il responsabile del Settore

F.to Ing. Ida Albanese

Ida Albanese

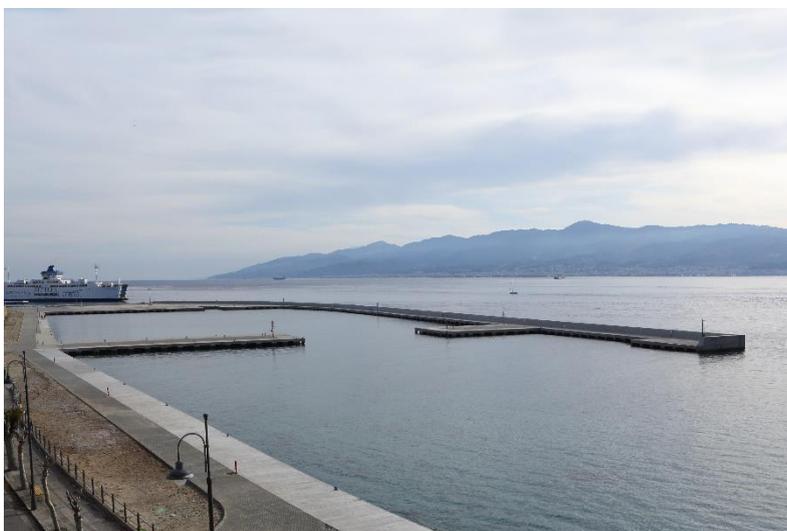
O = Ordine
Ingegneri della
Provincia di
Reggio Calabria
C = IT



Città di Villa San Giovanni
(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

SETTORE PATRIMONIO, SUAP, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE CON FINALITA’ TURISTICO-RICREATIVE, DI DUE AREE DEMANIALI MARITTIME (LOTTI A E B) DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO LOCALITÀ CROCE ROSSA. STAGIONE BALNEARE 2022.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO

Che l’Amministrazione comunale ha pubblicato il nuovo bando per l’individuazione di operatori economici cui affidare in concessione, con finalità turistico-ricreative, n.2 aree demaniali marittime (indicate come Lotti A e B) del molo di sottoflutto, località Croce Rossa del Comune di Villa San Giovanni, per la stagione balneare 2022.

La procedura comparativa si svolgerà nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell’ambiente.

Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12:00 del 19 Maggio 2022.

Per ulteriori dettagli, si rimanda all’avviso pubblico ed al bando relativo alla procedura.

Il Responsabile del Settore
Firmato digitalmente da
Ing. Ida Albanese

Ida Albanese

O = Ordine Ingegneri
della Provincia di
Reggio Calabria
C = IT



Comune di Villa San Giovanni

Città Metropolitana di Reggio Calabria

SETTORE PATRIMONIO, SUAP, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

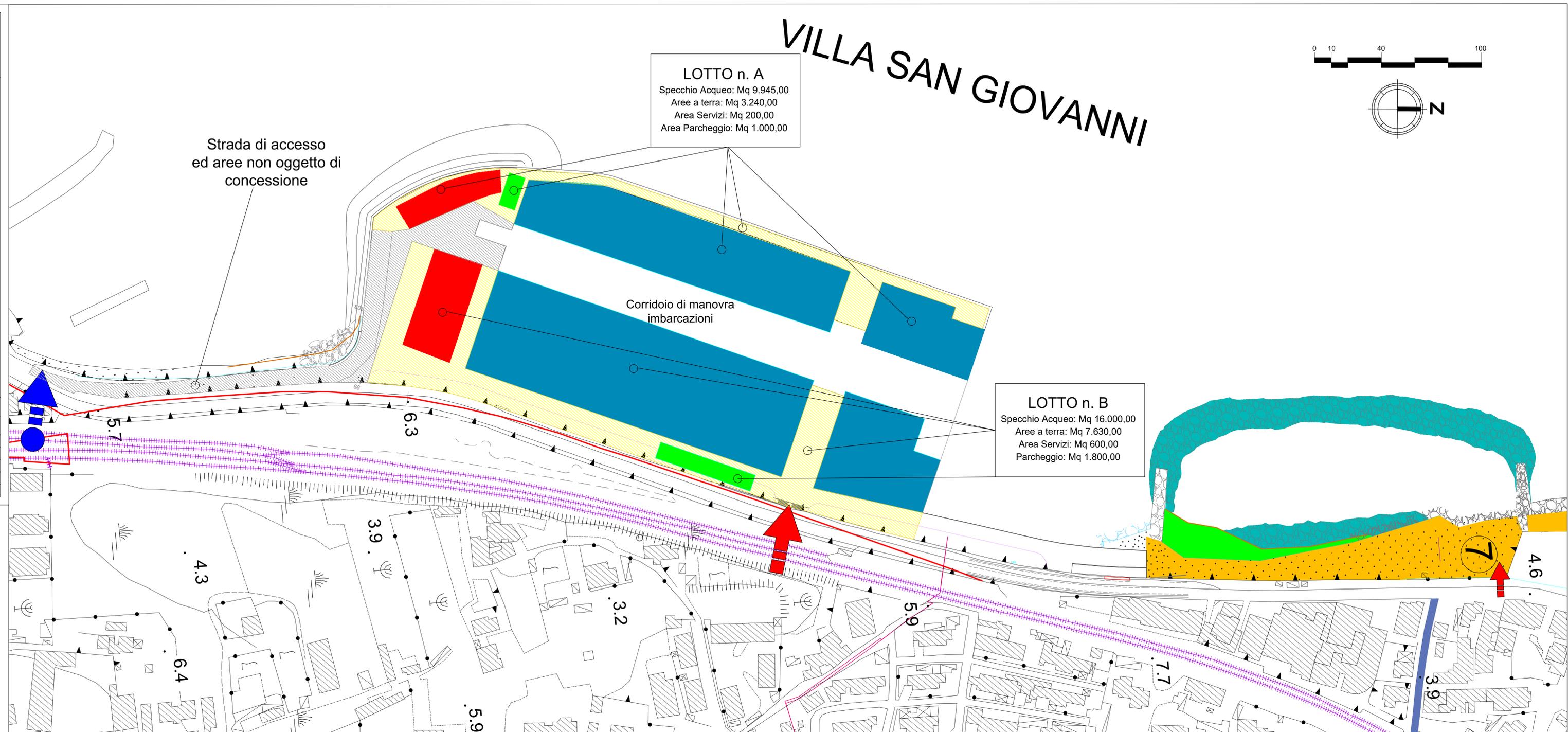
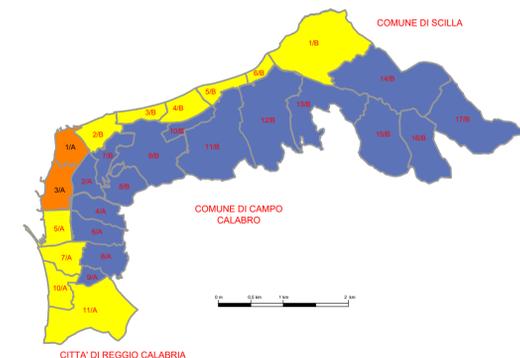
LEGGE REGIONALE CALABRIA n. 17/2005 e s.m.i.
PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A CARATTERE STAGIONALE DI AREE DEMANIALI MARITTIME SUL LITORALE DEL COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI, MOLO SOTTOFLUTTO LOCALITA' CROCE ROSSA, PER FINALITA' TURISTICO RICREATIVE, PER LA STAGIONE BALNEARE 2022.

ALLEGATO GRAFICO

A

Il Responsabile
Dott. Ing. Ida Albanese

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
D					
C					
B					
A					



Spett.le
CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI
SETTORE PATRIMONIO, SUAP, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE
Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare
Palazzo Comunale
Via Marconi 107
89018 Villa San Giovanni (RC)

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE CON FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE, DI DUE AREE DEMANIALI MARITTIME (LOTTI A E B) DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO LOCALITÀ CROCE ROSSA. STAGIONE BALNEARE 2022.

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 concernente l'istanza di partecipazione e il possesso dei requisiti di partecipazione.

Il sottoscritto, nato a, prov. (), il
...../...../.....
documento d'identità n., rilasciato da,
residente a, prov. () in Via n.
nella sua qualità di.....
(solo nel caso di procuratore del rappresentante) giusta procura generale/speciale n° _____ del __/__/____,
in qualità di concorrente alla procedura in oggetto
dell'impresa.....
Codice fiscale Partita I.V.A.
con sede legale in Via n.
Fax, Telefono, e-mail....., PEC(OBBLIGATORIO:
ogni comunicazione inerente la procedura sarà inoltrata unicamente all'indirizzo PEC indicato)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., **sotto la propria responsabilità**

CHIEDE

di partecipare alla procedura comparativa in oggetto, relativamente al LOTTO ____ (indicare il lotto per il quale si intende partecipare, si evidenzia è possibile la richiesta, per ogni partecipante, di un unico lotto), in qualità di:

(barrare la casella corrispondente e cancellare le voci che non interessano per la tipologia di concorrente raggruppato):

- Concorrente singolo
- Impresa mandataria/mandante facente parte RTI/Consorzio/GEIE/Aggregazione imprese già costituito tra le imprese di seguito indicate.
- Impresa mandataria / mandante facente parte RTI /Consorzio/GEIE/Aggregazione imprese da costituirsi tra le imprese di seguito indicate.

1) (punto da compilarsi nel caso di concorrente in RTI/Consorzi/GEIE)

Che fanno parte del RTI/Consorzio/GEIE concorrente le seguenti imprese:

➤ IMPRESA/MANDATARIA/CAPOGRUPPO

(denominazione) _____

rappresentata da (nome) _____ (cognome) _____,

nato a _____ il __/__/__

C.F. _____

autorizzato a rappresentare legalmente il soggetto

(solo nel caso di procuratore del rappresentante) giusta procura generale/speciale n° _____ del __/__/__

Per i Consorzi (barrare se del caso) se trattasi di impresa partecipante

➤ IMPRESA/MANDANTE/CONSORZIATA

(denominazione) _____

rappresentata da (nome) _____ (cognome) _____,

nato a _____ il __/__/__

C.F. _____

autorizzato a rappresentare legalmente il soggetto

(solo nel caso di procuratore del rappresentante) giusta procura generale/speciale n° _____ del __/__/__

Per i Consorzi (barrare se del caso) se trattasi di impresa partecipante

➤ IMPRESA/MANDANTE/CONSORZIATA

(denominazione) _____

rappresentata da (nome) _____ (cognome) _____,

nato a _____ il __/__/__

C.F. _____

autorizzato a rappresentare legalmente il soggetto

(solo nel caso di procuratore del rappresentante) giusta procura generale/speciale n° _____ del __/__/__

Per i Consorzi (barrare se del caso) se trattasi di impresa partecipante

➤ IMPRESA/MANDANTE/CONSORZIATA

(denominazione) _____

rappresentata da (nome) _____ (cognome) _____,

nato a _____ il __/__/__

C.F. _____

autorizzato a rappresentare legalmente il soggetto

(solo nel caso di procuratore del rappresentante) giusta procura generale/speciale n° _____ del __/__/__

Per i Consorzi (barrare se del caso) se trattasi di impresa partecipante

2. (punto da compilarsi nel caso di concorrente in RTI/Consorzi/GEIE) e che le imprese su indicate (barrare la casella corrispondente)

- (per il caso di RTI, Consorzio o GEIE già costituiti) di allegare originale o copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o dell'atto costitutivo;
- (per RTI, Consorzio, GEIE non costituito) in caso di aggiudicazione dell'appalto impegno a costituire il RTI/Consorzio/GEIE mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza (o apposito atto costitutivo) all'impresa su indicata come mandataria e nel rispetto della composizione e delle quote del servizio sopra indicate;

DICHIARA

1. Che l'impresa concorrente:

- è iscritta (per i soggetti tenuti) nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio (nel caso di *Impresa singola o Consorzio di imprese*) ovvero nell' Albo Nazionale delle Cooperative/Registro Prefettizio/Schedario Generale della cooperazione (nel caso di *Cooperativa o Consorzio di Cooperative*) (o ad analogo registro dello Stato estero: (nome Stato) _____)

di _____, con iscrizione n. _____ del __/__/____;

- e con i seguenti dati identificativi:

Denominazione e Forma giuridica _____

C.F. _____, P. I.V.A. _____,

Sede legale nel Comune di _____, prov. __,

via _____ n. ____, CAP _____,

data inizio attività __/__/____, durata _____

oggetto dell'attività esercitata coerente con l'oggetto della procedura comparativa:

Telefono _____, Fax _____, e-mail _____

- dati anagrafici, di residenza, e cariche dei soggetti dotati del potere di rappresentanza:

Indicare: il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, compresi i procuratori che dovessero sottoscrivere la documentazione .

Funzione/carica	Nome e Cognome	Luogo e Data nascita	Residenza
-----------------	----------------	----------------------	-----------

➤ di non essere iscritta presso Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, ma di essere iscritta: _____

2. di possedere i requisiti di ordine generale, ovvero che non sussistono le seguenti cause di esclusione dalla procedura comparativa e da eventuali subappalti, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016, e quindi che:

a. non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto n. 267/1942, e nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. **che nei propri confronti non pende alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione** di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia) o di una delle cause ostative previste dall' art. 67 del medesimo D.Lgs.

c. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato, nè emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, par. 1, direttiva CE 2004/18; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato e di ogni effetto penale in caso di patteggiamento).

ovvero, ove incorso in provvedimenti di condanna di cui alla precedente lettera c), **dichiara gli estremi di tutti i provvedimenti di condanna incorsi** nei propri confronti, compresi quelli per i quali si è beneficiato della non menzione:

(Al fine di consentire di valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale ciascun legale rappresentante è tenuto ad indicare, allegando eventualmente ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato. Non si è tenuti a indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa dal giudice dell'esecuzione, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza)

✓ che nell'anno antecedente la data di pubblicazione della procedura comparativa:

- non è intervenuta sostituzione né cessazione dalla carica di uno dei seguenti soggetti: *titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; tutti i soci e dai direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari e dai direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società*

ovvero

- è intervenuta la sostituzione o la cessazione dei seguenti soggetti¹ :

Indicare: il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società.

Funzione/carica	Nome e Cognome	Luogo e Data nascita	Residenza

- ma, nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, neppure con il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sentenza di condanna per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti Comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato e di ogni effetto penale in caso di patteggiamento).

ovvero

- e nei loro confronti è stata pronunciata², sentenza di condanna passata in giudicato anche con il beneficio della non menzione o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o sentenza di condanna per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode,

¹ I soggetti dell'elenco di cui sopra che siano cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, a pena di esclusione, devono rendere e sottoscrivere la dichiarazione conformemente all'Allegato D. Per quanto concerne detta dichiarazione è ammissibile che il legale rappresentante dell'operatore economico, ai sensi dell'art. 47, comma 2, D.P.R. n. 445/2000, produca una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà "per quanto a propria conoscenza", specificando le circostanze che rendano impossibile o eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione personale da parte dei soggetti interessati. Dette circostanze devono essere esplicitamente indicate.

² — Le sentenze devono essere indicate nell'allegato D.

riciclaggio, quali definiti dagli atti Comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18, (resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato e di ogni effetto penale in caso di patteggiamento) ma sono stati adottati atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata di seguito dettagliati (*si indicano i relativi provvedimenti giudiziari e gli atti e misure di dissociazione*):

- d. non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro; a tal fine sono comunque indicati gli estremi di tutti gli eventuali provvedimenti definitivi di accertamento subiti:

Estremi provvedimento	Norme violate

- e. non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione, né ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione;

- f. non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (*si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. n. 602/1973; costituiscono inoltre violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili*);

- g. non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito; a tal fine sono comunque indicati gli estremi di tutti gli eventuali provvedimenti definitivi di accertamento subiti:

Estremi provvedimento	Norme violate

- l. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999, in quanto: (*barrare la casella alternativamente tra le due opzioni*)

- non è assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L. n. 68/1999;

(*per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti ma che non abbiano effettuato assunzioni dopo il 18/1/2000*)

ovvero

- è ottemperante agli obblighi di cui alla L. n. 68/1999 e i dati dell'Ufficio provinciale al quale

rivolgarsi al fine della verifica sono i seguenti:

(*per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti e che abbiano effettuato assunzioni dopo il 18/1/2000*):

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città	Codice società

m. non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008](#);

m-ter. Solo se vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317](#) e [629 c.p.](#) aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n. 203/1991 ([concessione ed estorsione](#)), che ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e gli estremi del procedimento penale, salvo ricorrano i casi ex [art. 4, co. 1, L. n. 689/1981](#) (stato di necessità o legittima difesa).

(L'esclusione opera se la circostanza di un'omessa denuncia emerge dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando ed è stata comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici)

m-quater. **per quanto concerne le situazioni di controllo con altri partecipanti alla procedura comparativa: (barrare alternativamente la casella di interesse)**

non si trova in una situazione di controllo di cui all'[art. 2359 c.c.](#) con altri concorrenti e ha formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'[art. 2359 c.c.](#), e ha formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'[art. 2359 c.c.](#), e ha formulato l'offerta autonomamente;

3. che non partecipa alla procedura comparativa individualmente e contemporaneamente in RTI, Consorzio, società consortile, società cooperativa o GEIE, ovvero che non partecipa alla procedura comparativa in più di un RTI o Consorzio, società consortile, società cooperativa o GEIE;

4. che per l'impresa non sussistono le cause di esclusione in materia di emersione progressiva del lavoro irregolare di cui alla L. n. 383/2001, in quanto *(barrare la casella di interesse in alternativa)*:

a. **non si è avvalsa avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui alla L. n. 383/2001, come sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266/2002;

ovvero

b. si è avvalsa **dei piani individuali di emersione** di cui alla L. n. 383/2001, come sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266/2002, **ma il periodo di emersione si è concluso**

(Indicare degli uffici INPS presso i quali è possibile effettuare la verifica)

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città	Codice società

5. (se soggetto tenuto) l'iscrizione presso:

INPS di _____, via _____, con n. posizione _____;

INAIL di _____, via _____, con n. posizione _____;

E inoltre, ai fini del rilascio DURC:

C.C.N.L. applicato: _____; numero dipendenti occupati:

6. di osservare di tutte le norme in materia di sicurezza di prevenzione, protezione, e sicurezza sul lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008;
7. di far applicazione integrale, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, delle condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria, vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;

INOLTRE DICHIARA E ATTESTA:

- a) di accettare tutte le condizioni e prescrizioni, senza eccezione e riserva alcuna, contenute nell' Avviso e nel capitolato prestazionale, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti o che saranno emanati nel corso della concessione del bene in oggetto;
- b) di aver preso visione dello stato del bene oggetto della presente concessione, e quindi di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla concessione stessa e di averle ritenute tali da consentire l'offerta;
- c) di aver preso visione e di accettare integralmente il Regolamento relativo alla disciplina delle aree e degli specchi acquei collocati all'interno del Molo di Sottoflutto Località Croce Rossa del Comune di Villa San Giovanni;
- d) di rispettare i contenuti e le prescrizioni del suddetto regolamento, nella presentazione e predisposizione della propria idea progettuale e relativo piano di gestione, allegato come offerta tecnica, alla documentazione presentata in sede di gara.
- e) **di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui alla concessione, compreso il regolare versamento del canone, a costituire una cauzione prestata nei modi di legge secondo le modalità di costituzione indicate nel capitolato prestazionale;**
- f) **che negli ultimi 5 anni non è incorso in procedura di decadenza da una concessione demaniale per mancato utilizzo del bene o per mancato adempimento degli obblighi sanciti nell'atto di concessione;**
- g) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate. Titolare del trattamento è il Comune di Villa San Giovanni (RC).

Alla suddetta dichiarazione allega:

- copia fotostatica fronte-retro del documento d'identità del soggetto firmatario in corso di validità.
- Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore, originale o copia conforme della procura, in corso di validità, da cui si evincono i poteri di rappresentanza in capo al sottoscrittore;

AVVERTENZA

Le dichiarazioni di cui all'**Allegato B** devono essere rese e sottoscritte dal legale rappresentante dell'offerente o da procuratore autorizzato ai sensi di legge. Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore, originale o copia conforme della procura, in corso di validità, da cui si evincono i poteri di rappresentanza in capo al sottoscrittore;

In caso di aggregazione di concorrenti, i documenti e le suddette dichiarazioni, dovranno essere rese e sottoscritte dai rappresentanti legali o da procuratore autorizzato ai sensi di legge di ciascuna delle imprese costituenti il Raggruppamento/Consorzio ordinario/Geie, ovvero, in caso di consorzi stabili, dal legale rappresentante o da procuratore autorizzato ai sensi di legge del Consorzio e da quello di ciascuna delle società consorziate.

IMPORTANTE PRECISAZIONE: Le voci di interesse devono essere univocamente individuate mediante apposizione di simbolo identificativo di scelta. Tutte le altre voci/situazioni non di interesse devono essere sbarrate in maniera univoca, con apposizione di idonei segni grafici, al fine di individuare oggettivamente la situazione giuridica di interesse e non generare differenti interpretazioni che poi potrebbero essere oggetto di soccorso istruttorio o di esclusione diretta dalla procedura.

Spett.le
CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI
SETTORE PATRIMONIO, SUAP, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE
Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare
Palazzo Comunale
Via Marconi 107
89018 Villa San Giovanni (RC)

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE CON FINALITA’ TURISTICO-RICREATIVE, DI DUE AREE DEMANIALI MARITTIME (LOTTI A E B) DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO LOCALITÀ CROCE ROSSA. STAGIONE BALNEARE 2022.

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 concernente i requisiti di cui all’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, art. 32 quater c.p. e dichiarazione relativa all’inesistenza di un provvedimento inerente una misura di prevenzione di cui all’art. 3 della L. 1423/1956

Il sottoscritto, nato a, il/...../.....
documento d’identità n., rilasciato da,
residente a in Via n.
nella sua qualità di,
dell’impresa.....
Codice fiscale Partita I.V.A.
con sede legale in Via n.
Fax, Telefono, e-mail

consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., per le ipotesi formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA ED ATTESTA

- a) **che** nei propri confronti non pende alcun procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’[art. 6 del D.Lgs. n. 159/2011](#) (Codice Antimafia) o di una delle cause ostative previste dall’[art. 67 del medesimo D.Lgs.](#);
- b) **che** nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, nè emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; nè sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all’art.45, par. 1, direttiva CE 2004/18; resta salva in ogni caso l’applicazione dell’articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell’articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato e di ogni effetto penale in caso di patteggiamento).

- c) ovvero, ove incorso in provvedimenti di condanna di cui alla precedente lettera c), **dichiara gli estremi di tutti i provvedimenti di condanna incorsi** nei propri confronti, compresi quelli per i quali si è beneficiato della non menzione:

(Al fine di consentire di valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale ciascun legale rappresentante è tenuto ad indicare, allegando eventualmente ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato. Non si è tenuti a indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa dal giudice dell'esecuzione, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza)

- d) **Solo se vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 c.p.** aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n. 203/1991 (concussione ed estorsione), che ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e gli estremi del procedimento penale, salvo ricorrano i casi ex art. 4, co. 1, L. n. 689/1981 (stato di necessità o legittima difesa).

(L'esclusione opera se la circostanza di un'omessa denuncia emerge dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando ed è stata comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici)

- e) l'inesistenza di sentenze di condanna passate in giudicato relative a reati che comportano quale pena accessoria il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, ex art. 32 *quater* c.p.;
- f) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate. Titolare del trattamento è il Comune di Villa San Giovanni.

Alla suddetta dichiarazione allega:

- Copia fotostatica fronte – retro del documento d'identità del soggetto firmatario in corso di validità.

Luogo e data

Firma

—

AVVERTENZA

Le suddette dichiarazioni devono essere rese da: il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società.

Nel caso di RTI, consorzio ordinario o GEIE costituito o costituendo, le suddette dichiarazioni devono essere rese e sottoscritte da parte dei medesimi soggetti sopraelencati che figurano nella compagine di ciascuno dei membri del RTI, consorzio ordinario o GEIE.

Spett.le
CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI
SETTORE PATRIMONIO, SUAP, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE
Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare
Palazzo Comunale
Via Marconi 107
89018 Villa San Giovanni (RC)

**PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE CON FINALITA’
TURISTICO-RICREATIVE, DI DUE AREE DEMANIALI MARITTIME (LOTTI A E B) DEL MOLO DI
SOTTOFLUTTO LOCALITÀ CROCE ROSSA. STAGIONE BALNEARE 2022.**

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 concernente i requisiti di cui all’art. 80 del D.Lgs 50/2016

Il sottoscritto, nato a, il/...../.....
documento d’identità n., rilasciato da,
residente a in Via n.
nella sua qualità dicessato
dalla carica in data,
dell’impresa.....
Codice fiscale Partita I.V.A.
con sede legale in Via n.
Fax, Telefono, e-mail

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., per le ipotesi formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a) **che** nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, nè emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, par. 1, direttiva CE 2004/18; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato e di ogni effetto penale in caso di patteggiamento).
- ovvero, ove incorso in provvedimenti di condanna di cui alla precedente lettera c), **dichiara** gli estremi di tutti i provvedimenti di condanna incorsi nei propri confronti, compresi quelli per i quali si è beneficiato della non menzione:

(Al fine di consentire di valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale ciascun legale rappresentante è tenuto ad indicare, allegando eventualmente ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato. Non si è tenuti a indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa dal giudice dell'esecuzione, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza)

Alla suddetta dichiarazione allega:

- Copia fotostatica fronte – retro del documento d'identità del soggetto firmatario in corso di validità.

Luogo e data

Firma

OVVERO

Il sottoscritto, nato a, il/...../.....
documento d'identità n., rilasciato da,
residente a in Via n.
nella sua qualità di _____,
(solo nel caso di procuratore del rappresentante) giusta procura generale/speciale n° _____ del ___/___/___,
in qualità di concorrente alla procedura in oggetto
dell'impresa.....
Codice fiscale Partita I.V.A.
con sede legale in Via n.
Fax, Telefono, e-mail,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., per le ipotesi formazione di
atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che in relazione al Sig. _____, cessato dalla carica nell'anno antecedente
alla data di pubblicazione del bando in oggetto, non potendo lo stesso produrre le seguenti dichiarazioni
perché impossibilitato da _____ (ad esempio, in caso di decesso) o
perché ciò risulta eccessivamente gravoso a causa di _____ (ad
esempio, in caso di irreperibilità o immotivato rifiuto), per quanto a propria conoscenza si attesta:

a. che nei suoi confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, nè emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, par. 1, direttiva CE 2004/18; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato e di ogni effetto penale in caso di patteggiamento).

ovvero, ove incorso in provvedimenti di condanna di cui alla precedente lettera c), **dichiara gli estremi di tutti i provvedimenti di condanna incorsi** nei suoi confronti, compresi quelli per i quali si è beneficiato della non menzione:

(Al fine di consentire di valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale ciascun legale rappresentante è tenuto ad indicare, allegando eventualmente ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato. Non si è tenuti a indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa dal giudice dell'esecuzione, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza)

Alla suddetta dichiarazione allega:

- Copia fotostatica fronte – retro del documento d'identità del soggetto firmatario in corso di validità.

Luogo e data

Il Legale rappresentante (o Procuratore)

AVVERTENZA

La suddetta dichiarazione deve essere resa dai seguenti soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando: nel caso di impresa individuale: dal titolare e dal direttore tecnico; nel caso di società in nome collettivo: da tutti i soci e dal direttore tecnico; nel caso di società in accomandita semplice: da tutti i soci accomandatari e dal direttore tecnico; nel caso di ogni altro tipo di società: da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

Nel caso di RTI, consorzio ordinario o GEIE costituito o costituendo, detta dichiarazione deve essere resa e sottoscritta, da parte dei medesimi soggetti sopraindicati che figurano nella compagine di ciascuno dei membri del RTI, consorzio ordinario o GEIE.

Per quanto concerne detta dichiarazione è ammissibile che il legale rappresentante dell'operatore economico, ai sensi dell'art. 47, comma 2, D.P.R. n. 445/2000, produca una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà "per quanto a propria conoscenza", specificando le circostanze che rendano impossibile o eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione personale da parte dei soggetti interessati.



Città di Villa San Giovanni
(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

SETTORE PATRIMONIO, SUAP, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SCHEMA CALCOLO CANONI DEMANIALI

			Superficie (mq)	Canone base al €/mq/anno	canone Annuale	Canone Periodo (180 gg)	Totale canoni	Add. regionale 15%	Canone maggiorato del 15%	Totale
LOTTO A	Specchio acqueo	entro i 100 m	2.322,00	1,07597	€ 2.498,40	€ 1.249,20	€ 7.389,09	€ 187,38	€ 1.436,58	€ 8.497,45
		tra i 101 e i 300 m	7.623,00	0,77709	€ 5.923,76	€ 2.961,88		€ 444,28	€ 3.406,16	
	Area a terra libera	3.240,00	1,3898	€ 4.502,95	€ 2.251,48	€ 337,72		€ 2.589,20		
	Area Servizi	200	2,31635	€ 463,27	€ 231,64	€ 34,75		€ 266,38		
	Parcheggio	1.000,00	1,3898	€ 1.389,80	€ 694,90	€ 104,24		€ 799,14		
LOTTO B	Specchio acqueo	entro i 100 m	16.000,00	1,07597	€ 17.215,52	€ 8.607,76	€ 15.321,81	€ 1.291,16	€ 9.898,92	€ 17.620,09
		Area a terra libera	7630	1,28745	€ 9.823,24	€ 4.911,62		€ 736,74	€ 5.648,37	
	Area Servizi	600	2,14576	€ 1.287,46	€ 643,73	€ 96,56		€ 740,29		
	Parcheggio	1.800,00	1,28745	€ 2.317,41	€ 1.158,71	€ 173,81		€ 1.332,51		

Firmato digitalmente da

Ida Albanese

O = Ordine Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria

C = IT

Bollo €. 16,00

Allegato E

Spett.le
CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI
SETTORE PATRIMONIO, SUAP, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE
Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare
Palazzo Comunale
Via Marconi 107
89018 Villa San Giovanni (RC)

**PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE CON FINALITA’
TURISTICO-RICREATIVE, DI DUE AREE DEMANIALI MARITTIME (LOTTI A E B) DEL MOLO DI
SOTTOFLUTTO LOCALITÀ CROCE ROSSA. STAGIONE BALNEARE 2022.**

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto, nato a, il/...../.....
documento d’identità n., rilasciato da,
residente a in Via n.
nella sua qualità di
dell’impresa.....
Codice fiscale Partita I.V.A.
con sede legale in Via n.
Fax, Telefono, e-mail

Con riferimento alla procedura ad evidenza pubblica per il rilascio di concessione di area demaniale per finalità turistico-ricreative ricadente all’interno del molo di sottoflutto del Comune di Villa San Giovanni, alla quale, come indicato nella domanda di ammissione, concorre:

(barrare la casella corrispondente al caso che ricorre)

- come Ditta singola;
- in associazione con le seguenti Ditte:
Ditta capogruppo.....
Ditte mandanti.....

Viste e accettate, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara ,

DICHIARA

DI OFFRIRE

Il rialzo percentuale del % _____ (in cifre),

overossia _____ (in lettere),

riferito al canone di €.....in cifre/in lettere (*canone per l'intero*)

periodo)

oppure

di non presentare alcuna offerta in rialzo;

E DICHIARA

Di aver effettuato il sopralluogo presso il bene demaniale marittimo, di avere preso conoscenza delle condizioni attuali dello stesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari e di averle giudicate tali da consentire il presente rialzo offerto.'

Alla suddetta dichiarazione allega:

Copia fotostatica fronte – retro del documento d'identità del soggetto firmatario in corso di validità.

Nel caso di domanda presentata da Associazione di Imprese non ancora costituita

I sottoscritti, partecipanti alla gara d'appalto in associazione di imprese non ancora costituita, si impegnano in caso di aggiudicazione dell'appalto a conferire, prima della stipulazione della concessione comunale, con atto redatto in forma di scrittura privata autenticata, mandato speciale con rappresentanza alla Ditta designata quale Capogruppo.

Luogo e data

Firma

per esteso e leggibile)

Avvertenze

Nel caso di partecipazione in associazione di Imprese, già costituita, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa qualificata capogruppo in nome e per conto proprio e delle mandanti. In questo caso, tra la documentazione amministrativa, dovrà essere allegato l'originale o la copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile conferito ad un'impresa del gruppo qualificata "capogruppo" ed una procura redatta in forma pubblica per il conferimento dei poteri di rappresentanza al legale rappresentante dell'impresa capogruppo.

Spett.le
CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI
SETTORE PATRIMONIO, SUAP, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE
Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare
Palazzo Comunale
Via Marconi 107
89018 Villa San Giovanni (RC)

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE CON FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE, DI DUE AREE DEMANIALI MARITTIME (LOTTI A E B) DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO LOCALITÀ CROCE ROSSA. STAGIONE BALNEARE 2022.

DICHIARAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

Il sottoscritto, nato a, il/...../.....
documento d'identità n., rilasciato da,
residente a in Via n.
nella sua qualità di
dell'impresa.....
Codice fiscale Partita I.V.A.
con sede legale in Via n.
Fax, Telefono, e-mail

Con riferimento alla procedura ad evidenza pubblica per il rilascio di concessione di area demaniale per finalità turistico-ricreative ricadente all'interno del molo di sottoflutto del Comune di Villa San Giovanni, alla quale, come indicato nella domanda di ammissione, concorre:

(barrare la casella corrispondente al caso che ricorre)

- come Ditta singola;
- in associazione con le seguenti Ditte:
Ditta capogruppo.....
Ditte mandanti.....

DICHIARA

Di aver effettuato il sopralluogo presso le aree demaniali del molo di sottoflutto località Croce Rossa del Comune di Villa San Giovanni, alla presenza di personale tecnico comunale incaricato.

Alla suddetta dichiarazione allega:

Copia fotostatica fronte – retro del documento d'identità del soggetto firmatario in corso di validità.

Luogo e data

Firma

per esteso e leggibile)

DA COMPILARE A CURA DELL'ENTE APPALTANTE

Si attesta che in data _____ il sig./sig.ra _____ ha effettuato il sopralluogo presso le aree demaniali del molo di sottoflutto località Croce Rossa.

Il Responsabile del procedimento (o suo delegato)



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA - REGGIO CALABRIA

ORDINANZA

Il Capo del circondario marittimo di Reggio Calabria:

VISTO: il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197 recante "*Recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE*";

VISTA: la legge 31.12.1982 n. 979 rubricata "*Difesa del Mare*";

VISTA: la legge 28.01.1994 n. 84 inerente "*Riordino della legislazione portuale*", come successivamente modificata ed integrata ed il D.M. 14.11.1994 relativo alla sua attuazione;

VISTO: il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 recante "*Norme in materia ambientale*", come successivamente modificato ed integrato;

VISTO: il Decreto Ministeriale datato 01.04.1998, rubricato "*Modello e Formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15 e 18 del D. Lgs 05.02.1997 n.22 ora artt. 193 e 195 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152*";

VISTO: il D.L. 28.12.2001 n. 452, convertito con legge 27.02.2002, n. 16 inerente "*Disposizioni urgenti in materia di smaltimento di olii esausti*";

VISTO: il D.M. 22.05.2001 del Ministero della Sanità recante "*Gestione e distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali*";

VISTO: il D.P.R. 15.07.2003, n. 254 "*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179*";

VISTO: Il Reg. (UE) 2017/352, il quale istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti;

VISTO: il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 12 maggio 2016, n. 101 recante "*Regolamento recante l'individuazione delle modalità di raccolta, di smaltimento e di distruzione dei prodotti esplosivi, compresi quelli scaduti, e dei rifiuti prodotti dall'accensione di pirotecnici di qualsiasi specie, ivi compresi quelli per le esigenze di soccorso*";

- VISTA: la legge 29.09.1980 n. 662 "*Ratifica della Convenzione Marpol*";
- VISTO: il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare n. 269 del 17/11/2005 inerente "*Individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti da navi ammessi alle procedure semplificate*";
- VISTA: la Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/2005/6759/B01 in data 29.07.2005, con cui si dispone l'estensione del divieto di scarico delle acque nere nei porti alle unità da diporto omologate al trasporto inferiore a 15 persone;
- VISTA: la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Ufficio legislativo - n. GAB/2009/0013973/UL in data 16.06.2009, in cui viene delineato il riparto di competenze tra le Autorità marittime e gli Enti regionali in materia di predisposizione degli studi ambientali previsti dalla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 relativamente ai cd. "*porti minori*", ove non risulta istituita l'AdSP;
- VISTO: il vigente "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*", ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 182/03, adottato con ordinanza n. 02/2008 in data 26.02.2008, afferente i porti del Circondario marittimo di Reggio Calabria;
- VISTO: il provvedimento n. 6009 in data 01.08.2007 dell'allora Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale della Regione Calabria, con il quale è stato approvato il Piano adottato con la richiamata ordinanza n. 02/2008, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5 del precedente D.Lgs. 182/2003 e s.m.i.;
- VISTA: la propria successiva ordinanza n. 05/2010 in data 27.01.2010 recante "*Disposizioni per la tutela ambientale nel Circondario marittimo di Reggio Calabria*", con la quale è stato modificato l'allegato alla precedente ordinanza n. 02/2008;
- TENUTO CONTO CHE: a seguito dell'istituzione dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto con sede a Messina, avvenuta con l'articolo 22-bis della legge 136/2018, i porti di Reggio Calabria, di Melito Porto Salvo (*Saline Ioniche*) e di Villa San Giovanni (*porto commerciale*) sono rientrati nella circoscrizione territoriale di tale ente, il quale pertanto ha assorbito le funzioni amministrative previste dal D.Lgs. 197/2021 e prima della sua entrata in vigore dal precedente D.Lgs. 182/2003;
- TENUTO CONTO CHE: dall'adozione del vigente "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*", non vi sono state variazioni significative della tipologia e consistenza del traffico marittimo nei porti di riferimento del Circondario marittimo di Reggio Calabria, tali da comportare effetti significativi sull'ambiente non precedentemente considerati;

- VISTO: il verbale della riunione tenutasi in data 13 luglio 2021 presso la sede della Capitaneria di porto di Reggio Calabria *(con la partecipazione della Regione Calabria – Dipartimento Territorio e tutela dell’Ambiente - in video conferenza - ed i comuni di Villa San Giovanni, Scilla e Bagnara Calabria, quale momento di consultazione periodica e valutazione del vigente piano portuale per la raccolta e la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei porti minori, ricadenti nel Circondario Marittimo di competenza, nonché la successiva corrispondenza intercorsa per effetto della stessa riunione;*
- RITENUTO: necessario aggiornare il vigente *“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico”, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 197/2021, al fine di escludere dalla pianificazione i porti maggiori di Reggio Calabria, di Melito Porto Salvo (Saline Ioniche) e di Villa San Giovanni (porto commerciale), nonché per adeguarlo alla recente novella legislativa contenuta nel D.Lgs. 197/2021;*
- VISTA: la propria nota n. 36989 in data 17.09.2021 con la quale è stata richiesta l’intesa alla Regione Calabria – Dipartimento Territorio e tutela dell’Ambiente, in merito alla revisione del vigente Piano, a mente dell’articolo 5, comma 4, del richiamato D.Lgs. 197/2021;
- VISTA: la propria nota n. 46473 in data 17.11.2021 con la quale è stata reiterata la richiesta l’intesa alla Regione Calabria – Dipartimento Territorio e tutela dell’Ambiente, in merito alla revisione del vigente Piano;
- VISTA: la propria nota n. 50735 in data 16.12.2021 con la quale è stato formulato l’ennesimo tentativo d’intesa con il competente Dipartimento regionale;
- VISTO: il foglio n. 554355 del 23.12.2021 della Regione Calabria – Dipartimento Territorio e tutela dell’Ambiente, con il quale, il predetto Dipartimento ha espresso l’avviso che l’onere di avviare le procedure previste dal D.Lgs. 152/2006 – Parte II (VAS e VIA) risulterebbe a carico di questa Autorità marittima in qualità di soggetto proponente;
- VISTA: la nota n. 52451 in data 30.12.2021, con la quale la scrivente, nel riscontrare il suddetto foglio n. 554355 in data 23.12.2021, ha richiamato i contenuti della circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Ufficio legislativo - n. GAB/2009/0013973/UL in data 16.06.2009, laddove il predetto Ufficio legislativo testualmente recita *“.....l’Autorità marittima, infatti, è soggetto che non presenta istituzionalmente e funzionalmente caratteristiche tali da rendere ipotizzabile, per la stessa, il possesso di competenze tecnico/specialistiche idonee a realizzare in modo completo ed autonomo, una procedura complessa come quella individuata, né tantomeno la – altrettanta*

necessaria – piena conoscenza delle pianificazioni operate dall’Ente deputato alla gestione territoriale.....” ed inoltre, “.....In virtù di quanto sopra esposto, ed avuto riguardo in particolare alle considerazioni svolte in relazione alle competenze tecniche ed alle funzioni istituzionali delle Autorità marittime, si ritiene che la predisposizione dello studio previsto dal comma 2 dell’articolo 5 del DPR 357/1997 (ora articolo 19 della Parte seconda del D.Lgs 152/2006) costituisce una competenza devoluta alla regione ...”;

PRESO ATTO: che il competente Ente regionale, nonostante le considerazioni espresse dalla scrivente, da ultimo con la nota di cui al precedente alinea, non ha inteso formulare alcun parere in merito alla revisione del vigente Piano né rilasciare l’intesa;

RITENUTO NECESSARIO: alla luce delle considerazioni espresse in precedenza, soprattutto in merito all’assenza di variazioni significative della tipologia e consistenza del traffico marittimo nei porti di riferimento dalla data di adozione del precedente strumento di pianificazione, ed in relazione alle richieste formulate al competente Ente regionale rimaste ad oggi inevase, procedere comunque alla revisione del vigente Piano approvato con la precedente ordinanza n. 02/2008 in data 26.02.2008;

VISTI: gli art. 17, 30, 64, 68, 71, 81 del Codice della Navigazione (R.D. 30.03.1942 n. 327), e gli artt. 23, 27, 59, 77, 82, del relativo Regolamento d’Esecuzione (D.P.R. 15.02.1952 n. 328).

RENDE NOTO

La presente ordinanza aggiorna, ai sensi dell’articolo 5, comma 7, del D. Lgs. 197/2021, il *"Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico dei porti dei porti di Villa San Giovanni (porticciolo turistico), Scilla e Bagnara Calabria"*, già adottato con la propria precedente ordinanza n. 02/2008 in data 26.02.2008.

ORDINA

Art. 1 – Disposizioni generali.

E’ approvato l’annesso Regolamento rubricato *"Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico dei porti dei porti di Villa San Giovanni (porticciolo turistico), Scilla e Bagnara Calabria"*, il quale costituisce parte integrante della presente ordinanza ed **entra in vigore il 1 febbraio 2022** ed abroga la propria precedente ordinanza n. 02/2008 in data 26.02.2008.

Art. 2 – Sanzioni.

I trasgressori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca diverso reato o altro illecito amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 197/2021, degli artt. dal 255 al 258 del D.Lgs. n. 152/2006, degli art. 1166 e 1174 del Codice della Navigazione, dell'art. 53, comma 3 del D. Lgs. n. 171/2005 e ss.mm. e ii. e saranno responsabili, anche in termini di oneri di ripristino di eventuali danni all'ecosistema, a persone, animali e cose.

E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità per l'Autorità Marittima di procedere alle ispezioni di cui all'art. 11 del D. Lgs. 197/2021, nonché - in caso di accertata violazione delle pertinenti norme - di procedere all'adozione delle misure amministrative di cui all'art. 11.3 dello stesso decreto.

Art. 3 – Pubblicità.

E' fatto obbligo a chiunque di osservare e fare osservare la presente ordinanza, la cui diffusione, oltre all'Albo d'Ufficio, sarà assicurata mediante:

- a) trasmissione alla Regione Calabria, per le valutazioni di competenza in merito alla predisposizione dello studio di cui all'articolo 19 della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e per l'acquisizione di ogni altra valutazione di compatibilità ambientale inerente al piano di raccolta, nonché per l'integrazione nel piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del richiamato D.Lgs. 152/2006;
- b) trasmissione ai comuni competenti, per l'attivazione delle procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D.Lgs. 197/2021;
- c) trasmissione agli operatori marittimi e portuali, alle società concessionarie di porti ed approdi turistici, a concessionari di pontili ed ormeggi per conto terzi ed a cooperative ed imprese di pesca, con obbligo di pubblicizzazione in luoghi appropriati (*anche a mezzo cartellonistica e note informative*);
- d) trasmissione a tutte le altre amministrazioni interessate;
- e) inserimento nel sito web <http://www.guardiacostiera.gov.it/reggio-calabria>.

Reggio Calabria (*data acquisizione su sistema documit*)

IL COMANDANTE
CA (CP) Antonio RANIERI
(documento sottoscritto con firma digitale)



ANTONIO RANIERI
MIMS
AMMIRAGLIO
12.01.2022 11:32:49 UTC



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA - REGGIO CALABRIA

REGOLAMENTO

**PIANO RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI
DEL CARICO DEI PORTI DI VILLA SAN GIOVANNI (PORTICCIOLO TURISTICO),
SCILLA E BAGNARA CALABRA, AI SENSI DEL D.LGS.8 NOVEMBRE 2021, N.197**

(PREMESSA)

Allo scopo di effettuare una valutazione preliminare sulla necessità di avviare le procedure di revisione del vigente Piano portuale per la raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi e dei residui del carico per i porti del Circondario Marittimo di Reggio Calabria, si ritiene utile preliminarmente dare una descrizione sintetica del Circondario Marittimo di Reggio Calabria.

Questo si estende dal Comune di Seminara al Comune di Casignana e ricomprende i seguenti porti: Reggio Calabria, Villa San Giovanni (porto commerciale e porticciolo turistico), Scilla, Bagnara Calabra e Melito Porto Salvo (Saline Ioniche).

Tra questi i porti di maggior rilevanza sono quelli di Reggio Calabria, Villa San Giovanni (porto commerciale) e Melito Porto Salvo (Saline Ioniche).

Tali ultimi tre porti, tuttavia, a seguito della loro inclusione nell'ambito della circoscrizione dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto con sede a Messina (istituita ai sensi dell'articolo 22-bis della Legge 136/2018), sono stati inseriti nella giurisdizione territoriale di quest'ultimo Ente cui è devoluta anche la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi.

Pertanto gli stessi sono da escludere dalla presente pianificazione, la quale afferisce esclusivamente i seguenti porti: Villa San Giovanni (porticciolo turistico), Scilla e Bagnara Calabra.

Benché il porticciolo turistico di Villa San Giovanni, al momento, viene utilizzato solo nel periodo estivo, la stagionalità non incide sulla pianificazione in quanto è sempre identica la tipologia delle unità che vi ormeggiano.

In considerazione che la quasi totalità del traffico marittimo che interessa i 3 porti rientranti nella presente pianificazione riguarda unità navali esentate dall'obbligo di notifica, ai sensi dell'articolo 6, D.Lgs. 197/2021, non si possiedono dati statistici sulla quantità e tipologia di rifiuti prodotti.

Tutto ciò premesso, tenuto conto della tipologia dei traffici marittimi esistenti si ritiene, in ossequio altresì all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 197/2021, che una serie di cassonetti

presenti in porto (per le diverse tipologie di rifiuti), unitamente alla previsione di realizzazione di un'isola ecologica sia sufficiente a far fronte alle esigenze di che trattasi.

Per quanto precede, relativamente ai rifiuti prodotti in particolare dalle unità da diporto e da pesca che rappresentano la quasi totalità del traffico che interessa i porti ricadenti nella presente pianificazione, si rimanda agli articoli del presente Regolamento che disciplinano un sistema di conferimento, raccolta e smaltimento mediante le Ditte incaricate o affidatarie di tale servizio o mediante le apposite Ditte autorizzate, ai sensi dell'arti. 68 del codice della navigazione, alla raccolta e smaltimento dei rifiuti di bordo,.

Per l'esiguità dei quantitativi conferiti e il limitato numero di approdi di unità navali i 3 porti del Circondario marittimo rientranti nella presente pianificazione non necessitano, all'attualità, della realizzazione di un impianto portuale di raccolta e gestione dei rifiuti di bordo e dei residui del carico di maggiori capacità.

Articolo 1

(Definizioni)

Ai fini del presente Regolamento, si intendono integralmente richiamate tutte le definizioni contenute all'articolo 2 del D.Lgs. 197/2021.

I rifiuti prodotti dalla nave sono considerati rifiuti ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152. In particolare sono considerati rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184, comma 3, lettera f) del richiamato decreto, ad eccezione dei rifiuti prodotti dai passeggeri e dall'equipaggio e dei rifiuti accidentalmente pescati che sono considerati rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), del medesimo decreto legislativo.

Articolo 2

(Ambito di applicazione)

2.1 Il "Piano" si applica ai rifiuti ed ai residui del carico prodotti dalle navi (compresi i pescherecci e le unità da diporto), a prescindere dalla loro bandiera, ad esclusione delle navi militari da guerra ed ausiliarie o di altre navi possedute o gestite dallo Stato (se impegnate solo per servizi statali a fini non commerciali) che fanno scalo o che operano nei porti di Villa San Giovanni (porticciolo turistico), Scilla, Bagnara Calabria.

2.2 Il "Piano" non si applica alla:

a) gestione di materiali provenienti dal fondale marino, compreso quello portuale, ovvero da specchio acquei salmastri, nonché costituenti approdi fluviali o della terraferma;

b) gestione di rifiuti originati da attività umane e da cicli naturali e produttivi che si svolgono sulla terraferma;

c) navi in fase di costruzione, allestimento, manutenzione e riparazione presso cantieri navali (in tal caso i responsabili dei cantieri provvedono direttamente al conferimento dei rifiuti ai sensi della normativa applicabile al proprio ciclo di produzione);

d) navi in disarmo.

Articolo 3

(Obbligo di notifica)

3.1 L'operatore delegato dall'armatore o dal comandante della nave, l'agente raccomandatario, o il comandante di una nave che rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 196/2005 (navi > 300 GT – navi da diporto > 45 metri lunghezza), deve adempire agli obblighi di notifica di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 197/2021, con la compilazione del modulo di cui all'allegato "A" e con la trasmissione delle informazioni in esso riportate all'Autorità Marittima del porto di scalo, da effettuarsi:

- Almeno 24 ore prima dell'arrivo in porto o rada;
- Prima della partenza dal porto di scalo precedente, se la durata del viaggio è inferiore a 24 ore;
- Non appena la destinazione del porto è nota, qualora conosciuta a meno di 24 ore dall'arrivo.

3.2 Copia del modulo con le informazioni ad esso contenute, deve essere conservato a bordo fino al successivo porto di scalo e messo a disposizione dell'Autorità marittima, qualora richiesto o in sede di ispezione.

3.3 Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano ai pescherecci di stazza inferiore ai 300 GT.

Articolo 4

(Conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico)

4.1 I rifiuti prodotti dalle navi, i residui del carico e i rifiuti associati al carico, di cui agli annessi I, IV e V della Marpol 73/78, sono considerati rifiuti ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006.

4.2 Il comandante della nave, prima della partenza, deve conferire i rifiuti prodotti dalla nave all'impianto portuale di raccolta presente in porto, secondo le modalità stabilite all'articolo 7 del D.Lgs. 197/2021. Al momento del conferimento il soggetto gestore dell'impianto compila il modulo di cui all'allegato 3 del citato decreto, consegnandone copia al comandante della nave. Le navi rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 196/2005 dovranno attenersi alle ulteriori prescrizioni contenute nel medesimo articolo, relativamente alle modalità di comunicazione elettronica delle informazioni.

4.3 Lo stesso gestore dell'impianto portuale deve provvedere agli adempimenti relativi alla comunicazione annuale ed alla tenuta dei registri previsti agli articoli 189 e 190 del

Decreto Legislativo n. 152 del 2006 in attuazione dell'art. 4 comma 8 del D. Lgs. N. 197/2021.

4.4 La ditta incaricata dovrà conferire i rifiuti provenienti da bordo, già differenziati nella raccolta, presso gli impianti di smaltimento autorizzati.

4.5 Gli oneri relativi alla raccolta e smaltimento sono a carico del produttore del rifiuti richiedente.

4.6 Le navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari nei porti rientranti nella presente pianificazione, possono essere esentate dall'Autorità marittima dagli obblighi di cui agli articoli 6, 7 comma 1 ed 8 del D. Lgs. N. 197/2021.

Pertanto, non hanno l'obbligo di conferire i rifiuti prodotti o i residui del carico prima di lasciare ciascuno dei porti di approdo e devono fornire le informazione previste con il modulo di cui all'allegato "A" in forma cumulativa e con cadenza settimanale all'Autorità marittima del Porto base di scalo ove normalmente conferiscono i rifiuti prodotti. Le informazioni di cui il modello "A" devono altresì essere presentate ogni tal volta che le suddette unità procedono al conferimento.

Articolo 5

(Modalità di conferimento dei rifiuti)

5.1 I rifiuti prodotti dalle navi devono essere preventivamente suddivisi a bordo secondo le tipologie previste dalle normative nazionali ed internazionali applicabili raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

5.2 Per le finalità di cui il seguente articolo, il comando di bordo deve predisporre idonei contenitori e appropriati spazi di raccolta accuratamente assegnati per tipologia di rifiuto.

I rifiuti di bordo di cui all'annesso V della Marpol 73/78, saranno raggruppati in :

- Plastica (compresi cavi e reti sintetiche);
- Vetro, alluminio e altri metalli riciclabili (ferro, rame etc.);
- Carta, materiali cartacei e di fibra vegetale per imballaggio;
- Rifiuti alimentari di cucina;
- Pile e batterie esauste;
- Legno e legname;
- Rifiuti farmaceutici;
- Rifiuti speciali pericolosi e non.

5.3 Dall'obbligo di suddivisione a bordo dei rifiuti di cui al comma precedente, sono esonerate le navi non soggette agli obblighi di notifica previste al precedente articolo 3, i cui comandanti, conduttori o capi barca devono, comunque, accertarsi che si proceda almeno al conferimento differenziato a terra degli stessi, opportunamente confezionati, secondo le disposizioni di cui al successivo art. 6.

5.4 Al fine di un efficace raggiungimento dell'obiettivo si ritiene necessario che su tutte le navi, per quanto possibile e praticabile, nei locali destinati all'equipaggio o frequentati dai

passaggeri, siano collocati idonei avvisi in diverse lingue, tra cui l'inglese, illustranti il divieto generale di scarica in mare dei rifiuti e dell'obbligo di rispettare la raccolta differenziata degli stessi.

5.5 Il conferimento delle acque di sentina avviene mediante mezzo autobotte, che si collega all'unità navale a mezzo di idonea manichetta, in maniera tale che i liquidi di che trattasi vengano pompate nell'autobotte stessa senza percolazione degli stessi. Per le relative operazioni di recupero/smaltimento la ditta incaricata del servizio dovrà conferire i rifiuti provenienti da bordo esclusivamente presso gli impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Articolo 6

(confezionamento dei rifiuti)

6.1 I rifiuti da conferire devono essere collocati in appositi contenitori, cisterne o sacchi stagni, realizzati in maniera tale che non si verifichino perdite, dispersioni o esalazioni durante il loro normale uso o raccolta, e riempiti in modo tale che il loro peso e volume non ne impedisca la maneggevolezza.

6.2 I sacchi o contenitori contenenti i rifiuti dovranno essere chiusi e raccolti in idonei spazi a bordo, in attesa del ritiro da parte della ditta autorizzata. Tali contenitori devono essere periodicamente puliti e disinfettati.

6.3 Il personale di bordo deve adottare ogni cautela affinché, durante la produzione e il confezionamento dei rifiuti, non si verifichi la dispersione anche accidentale degli stessi a bordo e nell'ambiente circostante.

6.4 I rifiuti classificati pericolosi, secondo la vigente normativa, devono essere confezionati conformemente alle disposizioni in materia in atto vigenti sul territorio nazionale, e separati da ogni altra tipologia di rifiuti.

6.5 Le operazioni di trasbordo dei rifiuti sulle imbarcazioni o sui mezzi terrestri adibiti alla raccolta degli stessi devono essere eseguite, da parte del personale di bordo e della ditta autorizzata che svolge il servizio, con rapidità, fermo restando l'obbligo di adottare ogni possibile cautela per prevenire la fuoriuscita, ancorché accidentale di rifiuti.

Articolo 7

(Deroghe)

7.1 E' fatto obbligo a tutte le navi che fanno scalo o che stazionano nei porti e nelle rade indicati al precedente articolo 2, di conferire i rifiuti prodotti ed i residui del carico secondo le modalità previste agli articoli 4, 5, e 6.

7.2 In deroga alla disposizione di cui al comma precedente, la nave può proseguire verso il successivo porto di scalo senza aver adempiuto al conferimento a terra, previa

autorizzazione dell'Autorità Marittima, purché il comandante della nave, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 197/2021, ne faccia specifica richiesta e dichiarare espressamente sotto la sua diretta responsabilità, che la nave ha una capacità di stoccaggio sufficiente per i rifiuti già prodotti e accumulati e per quelli che saranno prodotti fino all'arrivo nel successivo porto di conferimento. L'Autorità Marittima del porto di scalo, sulla base delle informazioni fornite ed indicate dal comandante della nave nel modello di cui all'allegato "A", può concedere la suddetta autorizzazione, eventualmente richiedendo, se ritenuto necessario, il parere preliminare dell'Ufficio di sanità marittima e/o del chimico del porto.

7.3 L'Autorità Marittima, qualora ravvisi che nel porto di conferimento non siano disponibili impianti adeguati o nel caso in cui detto porto non è conosciuto o sussiste il rischio che i rifiuti vengano scaricati a mare, richiede alla nave di conferire i rifiuti prodotti o i residui del carico prima di lasciare il porto.

7.4 Ai rifiuti sanitari ed alimentari prodotti a bordo delle unità che effettuano tragitti internazionali, si applicano le disposizioni vigenti in materia e sono soggetti al controllo e alla vigilanza da parte dell'Ufficio di sanità marittima e degli Uffici veterinari di confine del porto.

Articolo 8 **(Ispezioni)**

8.1 Ai fini del presente Regolamento, l'ispezione si renderà necessaria qualora:

- La notifica di cui all'art. 3 non venga eseguita;
- O seppur resa risulti palesemente incongrua;
- Riguardi unità navali non contemplate dal seguente Regolamento o che presentino problematiche specifiche accertate.

8.2 Per l'esecuzione delle ispezioni a bordo, l'Autorità Marittima del porto di scalo può richiedere il parere o l'intervento dell'Ufficio di sanità marittima e/o del chimico del porto, ritenuto competente ad esprimersi in materia.

8.3 Gli oneri economici riferiti al parere/intervento di competenza di tali Enti o soggetti sono da intendersi a carico del comando della nave o dell'agente marittimo raccomandatario.

8.4 L'Autorità marittima che accerti l'inosservanza delle disposizioni del presente Regolamento può negare le spedizioni di cui agli articoli 179 e 181 del Codice della navigazione, fino a quando la nave non abbia provveduto ad ottemperare alle prescrizioni impartite.

8.5 Nel caso in cui la nave abbia lasciato il porto in violazione al presente Regolamento, l'Autorità Marittima provvede ad informare l'Autorità Marittima del successivo porto di scalo per le azioni di competenza.

8.6 E' fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dall'ordinanza di approvazione del presente Regolamento.

Articolo 9

(Divieti)

9.1 Ferme restando le vigenti disposizioni in materia di scarico in mare di rifiuti da navi previste dalla Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi (MARPOL 73/78) e dalla legge 979/7982 e ferme restando le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. 152/2006, nelle aree di giurisdizione del Circondario Marittimo di Reggio Calabria è vietato:

- Gettare rifiuti di ogni genere negli specchi acquei portuali, nelle aree portuali e nell'ambito del demanio marittimo e del mare territoriale di giurisdizione;
- Depositare, abbandonare o disperdere sulle banchine o nelle altre aree portuali, comprese quelle assentite in concessione, qualsiasi genere di rifiuto (reti, cavi, fusti di olio esausto, batterie, imballaggi, etc.);
- Effettuare scarichi in mare dai servizi igienici di bordo delle unità da diporto nell'ambito dei porti, degli approdi o presso gli ormeggi dedicati alla sosta delle imbarcazioni, nonché entro il limite previsto per le spiagge frequentate dai bagnanti.

9.2 E' consentito lo scarico in mare dei liquami non trattati a norma MARPOL 73/78 per tutte le unità da diporto esistenti e nuove, omologate per il trasporto di un numero di persone inferiore a 15 e dotate di servizi igienici, purché lo stesso avvenga oltre il limite delle 3 (tre) miglia dalla costa, in navigazione con rotta fissa ed alla velocità massima consentita.

9.3 Alle unità da diporto nuove omologate per il trasporto di un numero superiore a 15 persone, si applica la normativa MARPOL.

9.4 Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte Terza – Titolo V e Parte IV – Titolo VI – Capo I – del decreto legislativo n. 152/2006, chiunque si renda responsabile della violazione dei divieti di cui al presente articolo è tenuto a precedere alla rimozione, all'avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti per mezzo delle ditte autorizzate nonché al ripristino ed alla bonifica dello stato dei luoghi.

Articolo 10

(Disposizioni particolari per le unità di diporto)

10.1 Tutte le unità da diporto ormeggiate o che approdano o stazionano presso circoli nautici o velici, cantieri nautici o di rimessaggio, porti o approdi turistici, darsene turistiche o pontili, esistenti nell'ambito dei porti di cui al precedente articolo 2 devono conferire i rifiuti prodotti, di cui all'annesso V alla Marpol 73/78, in modo differenziato e per il tramite dei responsabili o dei titolari di concessione demaniali marittime interessati alla gestione

dell'approdo, del circolo e del cantiere, i quali sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

10.2 Tutte le unità da diporto che approdano o stazionano nei porti soggetti alla presente pianificazione, al di fuori delle aree indicate al comma precedente, provvedono a conferire i rifiuti prodotti di cui sopra, avvalendosi dei cassoni o contenitori installati a terra, il cui servizio di raccolta e smaltimento è demandato alle ditte affidatarie o incaricate del servizio da parte dei Comuni competenti per territorio o, in mancanza, alle ditte autorizzate ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. Per quanto concerne il conferimento dei rifiuti solidi urbani o assimilati, gli stessi devono essere conferiti negli appositi cassonetti o contenitori, secondo le modalità indicate dai Comuni competenti per territorio.

10.3 Tutte le unità da diporto devono conferire i rifiuti prodotti di cui agli annessi I e IV della Marpol 73/78, direttamente o per il tramite dei titolari o responsabili degli approdi turistici, darsene, pontili, cantieri o circoli in regime di concessione demaniale marittima, alle ditte affidatarie o incaricate del servizio da parte dei Comuni competenti per territorio o, in mancanza, alle ditte autorizzate ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. In tal caso, i responsabili delle strutture devono osservare gli adempimenti previsti all'art. 4, punto 4.3, del presente Regolamento.

Articolo 11

(Disposizioni particolari per le unità da pesca)

11.1 Le unità da pesca che approdano o stazionano nell'ambito dei porti di cui al precedente articolo 2 devono conferire in modo già differenziato, per quanto praticabile, i rifiuti prodotti a bordo ed i residui del carico, secondo le modalità indicate nell'articolo precedente.

11.2 L'attività di raccolta e conferimento può anche essere gestita, per i propri associati, dalle associazioni o cooperative di pesca, laddove costituite od esistenti, previa autorizzazione/nulla osta della amministrazione comunale per gli aspetti di competenza. In tal caso si estendono alle stesse gli adempimenti previsti all'art. 4, punto 4.3, del presente Regolamento.

Articolo 12

(Disposizioni particolari per le ditte autorizzate)

12.1 Salvo quanto previsto dall'art. 4, punto 4.3 e 4.4 e dall'art. 6 del presente Regolamento, le ditte autorizzate alla raccolta dei rifiuti e dei residui del carico nell'ambito dei porti di cui al precedente articolo 2, devono:

- Adempire alle formalità previste dall'Ordinanza n. 26/2013 in data 16 maggio 2013;
- Essere iscritte nei registri di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione tenuti dalla capitaneria di Poro di Reggio Calabria

- Essere iscritte all'albo nazionale delle imprese che esercitano l'attività di raccolta, smaltimento e gestione dei rifiuti;
- Comunicare le tariffe applicate per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti di bordo e dei residui del carico;
- In caso di attività svolta con l'ausilio di mezzi nautici, essere titolari di licenza di concessione di cui all'art. 60 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione.

12.2 Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento deve ricomprendere:

- a) La raccolta differenziata dei rifiuti di bordo delle navi richiedenti;
- b) La raccolta dei rifiuti speciali pericolosi e non, compresi i prodotti farmaceutici di bordo scaduti;
- c) Il ritiro di morchie, emulsioni oleose, residui di sentina e acque nere biologiche;
- d) Il trattamento di sterilizzazione dei rifiuti alimentari e dei rifiuti zootecnici di bordo delle unità provenienti dall'estero, di cui all'art. 7 ultimo comma del presente Regolamento;
- e) Il trasporto presso centri autorizzati di smaltimento e/o recupero dei rifiuti e delle sostanze di cui ai precedenti punti a), b), c) e d).

12.3 Le ditte autorizzate a svolgere il servizio di raccolta dei rifiuti e dei residui del carico devono registrare su un apposito registro i seguenti dati:

- 1) Nome, bandiera, e Ufficio di iscrizione della nave richiedente;
- 2) Data e ora di raccolta;
- 3) Quantità e qualità dei rifiuti raccolti, secondi i codici CER;
- 4) Data e ora di avvio dei rifiuti allo smaltimento ad impianto autorizzato;
- 5) Indicazione dell'impianto di cui sopra;
- 6) Targa e modello degli autoveicoli impiegati nell'attività di raccolta e trasporto;
- 7) Numero della "bolla ecologica".

12.4 La ditta incaricata, prima del ritiro dei rifiuti da bordo, dovrà accertarsi che l'unità navale sia stata ammessa a libera pratica sanitaria.

12.5 Dovranno inoltre essere rispettate tutte le disposizioni di security continuative o temporanee che l'Autorità Marittima ritenesse di dover impartire.

Articolo 13

(Tariffe)

13.1 Le tariffe per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti di bordo saranno rese pubbliche a cura delle Ditte interessate, mediante comunicazione annuale all'Autorità Marittima competente.

13.2 L'art. 8 del D. Lgs. n. 197/2021 prevede che gli oneri relativi agli impianti ed ai servizi portuali di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, diversi dai residui del carico, devono essere coperti da tariffa a carico delle navi che approdano nel porto.

13.3 I criteri di strutturazione tariffaria sono riportati nel medesimo articolo 8 del decreto, nonché nell'Allegato IV della stessa norma. In particolare, in considerazione della tipologia di traffico marittimo che interessa i porti soggetti alla presente pianificazione, gli elementi essenziali di cui tener conto nella determinazione dei livelli tariffari sono:

- a) Nel caso di pescherecci ed unità da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri, dovrà essere definita una tariffa non correlata alla quantità di rifiuti conferiti;
- b) In qualunque caso, al fine di prevedere l'incentivo massimo per il conferimento dei rifiuti di cui all'allegato V della convenzione Marpol, diversi dai residui del carico, non si impone alcuna tariffa diretta, allo scopo di garantire un diritto di conferimento senza ulteriori oneri basati sul volume dei rifiuti conferiti.

13.4 Tali tariffe verranno corrisposte alle ditte affidatarie o incaricate del servizio da parte dei Comuni competenti per territorio.

13.5 Tali criteri dovranno essere utilizzati da parte delle imprese partecipanti alla gara per l'affidamento, mediante concessione, del servizio di gestione dei rifiuti, per la predisposizione dell'offerta economica, la quale sarà supportata da apposito piano economico e finanziario recante il costo presunto del servizio (spese generali e utile d'impresa compresi) nonché le tariffe che verranno applicate all'utenza.

Articolo 14

(Isola del porto)

14.1 I comandanti ed i conduttori/capibarca delle unità da diporto e da pesca non rientranti nel campo di applicazione di cui all'art. 3 del presente Regolamento, oltre alle modalità previste agli articoli 10 e 11 precedenti, potranno conferire gli oli esausti, le batterie al piombo esaurite, i rifiuti piombosi, i filtri e le lattine d'olio vuote presso le isole ecologiche, eventualmente esistenti, secondo le modalità e gli orari di conferimento che saranno resi pubblici dal soggetto gestore.

14.2 Qualora l'isola del porto venga affidata in gestione al concessionario di approdi turistici/darsene/pontili, lo stesso dovrà esibire copia del contratto con la ditta autorizzata per la gestione dei rifiuti provenienti dalle imbarcazioni da diporto e da pesca.

14.3 Il prelievo, lo svuotamento e l'asporto dei contenitori esistenti presso le isole ecologiche sono a carico della rete di raccolta, mediante ditte mandatarie, del Consorzio nazionale per la gestione. Raccolta e trattamento degli oli minerali usati (CONOU) e del Consorzio obbligatorio delle batterie al piombo e dei rifiuti piombosi (COBAT), i quali comunicheranno la frequenza del servizio di cui sopra.

14.4 Sarà cura dei Comuni competenti dare immediata comunicazione dell'approvazione del presente piano ai Consorzi sopra indicati al fine dell'installazione delle isole ecologiche che si renderanno necessarie e disponibili per i porti di cui al precedente articolo 2.

Articolo 15

(Norme finali)

15.1 Il presente Regolamento costituisce piano locale di raccolta e gestione dei rifiuti e dei residui del carico provenienti dalle navi nell'ambito dei porti di Villa San Giovanni (porticciolo turistico), Scilla e Bagnara Calabria, e viene trasmesso ai competenti Organi regionali per le valutazioni di competenza in ordine all'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 e costituisce integrazione, per gli aspetti relativi alla gestione, al piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del medesimo decreto legislativo.

15.2 Il presente Piano viene, altresì, trasmesso ai competenti Comuni per lo svolgimento delle procedure di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, a mente dell'articolo 5, comma 4, del D.Lgs. 197/2021.

15.3 Il Piano verrà aggiornato, se ritenuto necessario, ogni cinque anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione dei porti.

FORMATO STANDARD DEL MODULO DI NOTIFICA ANTICIPATA PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA

Notifica del conferimento dei rifiuti a: *[inserire il nome del porto di destinazione di cui all'articolo 6 dell' direttiva (UE) 2019/883]*

Il presente modulo deve essere conservato a bordo della nave insieme al registro degli idrocarburi, al registro dei carichi, al registro dei rifiuti solidi o al piano di gestione dei rifiuti, come prescritto dalla convenzione MARPOL.

1. DATI DELLA NAVE

1.1. Nome della nave:		1.5. Proprietario o operatore:		
1.2. Numero IMO:		1.6. Lettere o numero di identificazione: Numero MMSI (identificativo del servizio mobile marittimo):		
1.3. Stazza lorda:		1.7. Stato di bandiera:		
1.4. Tipo di nave:	Petroliera Nave da carico di altro tipo	Chimichiera Nave passeggeri	Portarinfuse Ro-ro	Container Altro (specificare)

2. DATI RELATIVI AL VIAGGIO E AL PORTO

2.1. Luogo/nome del terminal:		2.6. Ultimo porto in cui sono stati conferiti i rifiuti:	
2.2. Data e ora di arrivo:		2.7. Data dell'ultimo conferimento:	
2.3. Data e ora di partenza:		2.8. Porto di conferimento successivo:	
2.4. Ultimo porto e paese di scalo:		2.9. Persona che presenta il presente modulo (se diversa dal comandante):	
2.5. Porto o paese successivo di scalo (se noto):			

3. TIPO E QUANTITATIVO DI RIFIUTI E CAPACITÀ DI STOCCAGGIO

Tipo	Rifiuti da conferire (m ³)	Massima capacità di stoccaggio dedicata (m ³)	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo (m ³)	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo stimato di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica e il successivo scalo (m ³)

MARPOL allegato I — Idrocarburi					
Acque oleose di sentina					
Residui oleosi (fanghi)					
Acque oleose di lavaggio delle cisterne					
Acque di zavorra sporche					
Fanghi e residui di lavaggio delle cisterne					
Altro (specificare)					
Tipo	Rifiuti da conferire (m ³)	Massima capacità di stoccaggio dedicata (m ³)	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo (m ³)	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo stimato di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica e il successivo scalo (m ³)
MARPOL allegato II — Sostanze liquide nocive (NLS) ¹					
Sostanza di categoria X					
Sostanza di categoria Y					
Sostanza di categoria Z					
OS – Altre sostanze					
MARPOL allegato IV — Acque reflue					
MARPOL allegato V — Rifiuti solidi					
A. Plastica					
B. Rifiuti alimentari ²					
C. Rifiuti domestici (ad esempio prodotti di carta, stracci, vetro, metallo, bottiglie, vasellame ecc.)					
D. Olio da cucina					
E. Ceneri prodotte dagli inceneritori					

¹ Indicare la designazione ufficiale di trasporto della sostanza liquida nociva coinvolta.

² Indicare i quantitativi specificando la provenienza (UE o Extra-UE)

F. Rifiuti operativi					
G. Carcasse di animali					
H. Attrezzi da pesca					
I. Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche					
J. Residui del carico ³ (dannosi per l'ambiente marino)					
K. Residui del carico ⁴ (non dannosi per l'ambiente marino)					
MARPOL allegato VI — Relativo all'inquinamento atmosferico					
Sostanze che riducono lo strato di ozono e attrezzature che contengono tali sostanze ⁵					
Residui della depurazione dei gas di scarico					
Altri rifiuti, non disciplinati dalla convenzione MARPOL					
Rifiuti accidentalmente pescati					

Note

1. Tali informazioni devono essere usate per i controlli da parte dello Stato di approdo (PSC) e per altri scopi connessi con le ispezioni.
2. Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso in cui la nave sia esentata a norma dell'articolo 9 della direttiva (UE) 2019/883

³ Può trattarsi di stime. Indicare la designazione ufficiale di trasporto del carico secco. ⁴ Può trattarsi di stime. Indicare la designazione ufficiale di trasporto del carico secco. ⁵ Derivanti dalle normali attività di manutenzione a bordo.



Città di Villa San Giovanni

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

SETTORE PATRIMONIO, SUAP, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE CON FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE, DI DUE AREE DEMANIALI MARITTIME (LOTTI A E B) DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO LOCALITÀ CROCE ROSSA. STAGIONE BALNEARE 2022.

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

1. Stato di consistenza

Il Comune di Villa San Giovanni intende affidare in concessione n.2 aree demaniali marittime, comprensive di spazi a terra e specchio acqueo, site all’interno del molo di sottoflutto località Croce Rossa, per come meglio di seguito individuate:

- **Lotto A:** Specchio acqueo Interno al molo sottoflutto di mq 9.945,00 , come meglio indicato in planimetria allegata (tav.A – colore azzurro), nonché area a terra (tav.A – banchine e piazzale, colore giallo) di mq 3.240 per servizi indispensabili (a garanzia delle corrette manovre di alaggio e varo, di ormeggio ed ai fini della sicurezza dell’utenza che accede alle imbarcazioni), mq 200,00 (tav.A – colore verde) per allestimento strutture amovibili e 1.000,00 mq per area da destinare a parcheggio (tav.A – colore rosso).
- **Lotto B:** Specchio acqueo interno al molo sottoflutto di mq 16.000,00, come meglio indicato in planimetria allegata (tav.A – colore azzurro), nonché area a terra (tav.A – banchine e piazzale, colore giallo) di mq 7.630,00 (a garanzia delle corrette manovre di alaggio e varo, di ormeggio ed ai fini della sicurezza dell’utenza che accede alle imbarcazioni) per servizi indispensabili, mq 600,00 (tav.A – colore verde) per allestimento strutture amovibili e 1.800,00 mq (tav.A – colore rosso) per area da destinare a parcheggio.

2. Contratto di concessione; oggetto e durata.

Oggetto dell’affidamento è la concessione relativa alla gestione delle aree demaniali marittime site all’interno del Molo di Sottoflutto località Croce Rossa, per finalità turistico-ricreative (ormeggio natanti, gestione parcheggi, attività e servizi connessi), relativamente alla stagione balneare 2022, periodo Giugno – Dicembre.

3. Canone

L’importo complessivo stimato delle concessioni riferite alla durata prevista è riportato nella tabella seguente, per i due lotti. Il calcolo del canone è riportato nello schema di cui all’Allegato D1 (Schema di calcolo dei canoni demaniali) che ha tenuto conto delle ultime modifiche del calcolo dei canoni introdotte dalla Legge 13 ottobre 2020 , n. 126 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia), e dell’indice ISTAT aggiornato al 2021 (Con il decreto del 13/12/2021 (G.U. 10/02/2022, n. 34) è stata fissata la misura di -1,85% per l’adeguamento delle misure unitarie (indice ISTAT) dei canoni per le concessioni demaniali marittime per l’anno 2022.).

Il canone è comprensivo del diritto d’uso della struttura, con l’obbligo al Concessionario della custodia e manutenzione del bene stesso, secondo quanto previsto dal presente capitolato prestazionale.

Il canone dovrà essere corrisposto anticipatamente in un’unica rata, nel termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento del relativo ordine da parte dell’Amministrazione Comunale.

4. Cauzione

A garanzia dell'Amministrazione e dell'osservanza degli obblighi assunti con il contratto di concessione, il Concessionario dovrà costituire, nei modi di legge e prima della stipula del contratto di concessione, un deposito cauzionale ai sensi dell'art. 17 R.C.N. **per un importo, pari al doppio del canone demaniale maggiorato della percentuale di rialzo del canone offerta, vincolato a favore di Agenzia del Demanio – Comune di Villa San Giovanni.**

La cauzione può essere versata scegliendo tra una delle seguenti opzioni: tramite polizza fideiussoria assicurativa o bancaria ovvero in altra forma consentita dalla legge, recante la seguente causale "a garanzia del corretto uso del bene demaniale nel rispetto di tutti gli obblighi ed oneri dettati dalla concessione demaniale marittima nel Comune di Villa San Giovanni – Molo Sottoflutto località Croce Rossa ad uso gestione del Porto Turistico".

Altresì la garanzia dovrà prevedere:

- Che resti valida sino alla dichiarazione di svincolo da parte di questa Amministrazione;
- Che il mancato o ritardo pagamento di premi o di supplementi di premio non sia opponibile all'Amministrazione Comunale, ai fini della garanzia;
- Che la compagnia di assicurazione provveda al pagamento dell'intera somma garantita a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale;
- Che la compagnia di assicurazione rinunci al beneficio della preventiva escussione di cui al comma 2 dell'art. 1944 del Codice Civile.

L'Amministrazione concedente avrà la facoltà di incamerare, in tutto o in parte, la suddetta cauzione, nel caso di mancato pagamento delle somme dovute dal Concessionario per canone, spese di riduzioni in pristino, di sgombero, ecc., restando il Concessionario sempre responsabile oltre l'importo della suddetta cauzione.

Per tutti i casi nei quali è prevista dal contratto di concessione la facoltà dell'Amministrazione concedente di prelevare somme dalla cauzione, l'Amministrazione potrà esercitare tale facoltà senza che occorra alcun provvedimento da parte dell'Autorità giudiziaria, ed a ciò il Concessionario dovrà prestare, per sé e per i suoi aventi causa, esplicito ed incondizionato assenso.

La cauzione, su richiesta del Concessionario, sarà restituita e/o svincolata al termine della presente concessione, sempre che il Concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi assunti con il contratto di concessione o derivanti da disposizioni normative anche sopravvenute.

5. Esecuzione del piano di gestione previsto

Il Concessionario dovrà attuare, per tutta la durata della concessione, quanto previsto dall'offerta tecnica presentata in sede di gara, per la parte ritenuta ammissibile dall'Amministrazione, e quanto specificatamente indicato nell'Avviso.

6. Finalità e prestazioni caratteristiche della concessione

La concessione oggetto della presente procedura è assentita, coerentemente alle previsioni dell'atto concessorio, allo scopo di gestire aree demaniali con finalità turistico-ricreative (ormeggi, assistenza agli ormeggi, servizi amministrativi, sorveglianza etc..) e i servizi accessori.

L'affidamento della concessione si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. affidamento del servizio di gestione dell'area portuale con riguardo ai seguenti aspetti:
 - assistenza ai natanti;
 - assistenza all'utente;
2. gestione e manutenzione di:
 - strutture d'ormeggio;
 - viabilità e parcheggio;
 - impianti (idrici, elettrici, rifiuti ordinari e speciali, sorveglianza..)
3. gestione dei servizi accessori;
4. valorizzazione da punto di vista turistico delle aree.

7. Prestazioni a carico dell'aggiudicatario

Le prestazioni di cui all'art.6, punto 1, sono:

- a) Predisposizione piano degli ormeggi;
- b) Assistenza giornaliera per le operazioni di ormeggio, alaggio e varo delle imbarcazioni;
- c) Custodia e verifica, diurna e notturna, degli ormeggi;
- d) Presenza giornaliera di un responsabile per i rapporti con l'utenza, preferibilmente con padronanza di almeno una lingua straniera;
- e) Sicurezza e controllo, diurna e notturna, delle aree portuali;
- f) Pulizia e messa a disposizione di servizi igienici;
- g) Gestione dei rifiuti ordinari e speciali pericolosi e non, prodotti a bordo delle unità navali nonché dei rifiuti speciali pericolosi e non prodotti nell'ambito delle finalità di cui al presente avviso di concessione in ottemperanza al *Piano di raccolta gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico dei porti dei porti di Villa San Giovanni (porticciolo turistico), Scilla e Bagnara Calabria*, approvato con Ordinanza Capitaneria di Porto n.01 del 13/01/2022 ed allegato al presente avviso;

Le prestazioni di cui all'art.6, punto 2, sono:

- a) Gestione, manutenzione delle strutture e delle aree, compresi gli impianti;
- b) monitoraggio e gestione di eventuali situazioni di occupazione abusiva o comunque sine titolo di locali e/o strutture portuali, avendo l'obbligo tempestivo di segnalare le eventuali anomalie per iscritto al Settore competente dell'Ente ed alla Capitaneria di Porto Unità Locale Marittima di Villa San Giovanni;
- c) gestione, manutenzione delle parti in ferro, in legno e in gomma;
- d) revisione ed eventuale sostituzione di corpi morti, linea catenaria, cime di ormeggio etc...
- e) manutenzione e gestione delle aree di alaggio e varo;
- f) manutenzione degli impianti nonché della segnaletica portuale;
- g) pulizia dei piazzali, dei giardini, delle banchine e degli specchi acquei di tutte le aree riportate in planimetria;
- h) manutenzione delle vie di accesso, del parcheggio e delle piantumazioni;

Si precisa che gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere preventivamente autorizzati a norma di legge.

Le prestazioni di cui all'art.6, punto 4, sono:

- a) Raccordo con eventuali associazioni locali per progetti di promozione e valorizzazione del turismo;
- b) Organizzazione di eventi sportivi, musicali, culturali.

8. Ulteriori oneri ed obblighi a carico del concessionario

Nell'ambito della gestione sono ricompresi, oltre all'erogazione delle prestazioni di cui agli articoli 6 e 7:

- la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- la predisposizione e collocazione dei cartelli tariffari;
- l'obbligo di esporre in loco e rendere immediatamente consultabile agli utenti il provvedimento di concessione ed i suoi allegati;
- il pagamento di tutte le utenze, dei canoni e degli oneri tributari se dovuti;
- tutti gli oneri fiscali e le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla stipulazione della concessione.

Il Concessionario è direttamente responsabile verso l'Amministrazione concedente dell'esatto adempimento degli oneri assunti; inoltre, il predetto Concessionario sarà totalmente ed esclusivamente responsabile verso i terzi per i danni derivanti dall'uso dei beni concessi e l'Amministrazione concedente è sollevata da qualsiasi responsabilità derivante dagli stessi.

Il Concessionario si impegna a manlevare in maniera assoluta l'Amministrazione concedente e le Amministrazioni dello Stato da qualsiasi molestia, azione, danno o condanna che ad esso potesse derivare da parte di chiunque e per qualunque motivo in dipendenza della presente concessione.

Il Concessionario dovrà mantenere attive, per tutta la durata della concessione:

- apposita ed idonea copertura assicurativa, a norma di legge, che copra il bene demaniale contro danni da incendio, atti vandalici, eventi atmosferici e calamità naturali, danni da guasti agli impianti ed alle condotte per un importo non inferiore al valore dell'immobile, fissato in Euro 1.000.000,00;
- assicurazione per la responsabilità civile RCT – RCO per l'importo minimo di euro 1.500.000,00.
- **Copia delle polizze dovrà essere consegnata a pena di decadenza della concessione entro trenta giorni dalla sottoscrizione, al Servizio demanio del Comune di Villa San Giovanni;**

Ogni eventuale danno, dissesto, mutamento, arrecato allo stato dei luoghi, alle proprietà demaniali marittime ed eventualmente private limitrofe, dovrà essere rimesso in pristino, a cura e spese del Concessionario.

L'indennizzo pagato dagli assicuratori, previo assenso dell'Agenzia del Demanio, potrà andare al concessionario, che resterà obbligato a riparare i danni ripristinando l'efficienza del bene.

Il Concessionario è tenuto a mantenere l'area in condizioni di pulizia, sicurezza e decoro, nel rispetto degli obblighi di manutenzione di cui al presente capitolato prestazionale di concessione

Il Concessionario si obbliga inoltre a:

- dotarsi prima dell'inizio di eventuali lavori di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabile per l'inizio dei lavori, ovvero che dovesse rivelarsi necessaria durante l'esecuzione degli stessi, nonché dotarsi, prima dell'avvio dell'attività, di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabile ai sensi di legge per l'uso degli immobili e per lo svolgimento delle proprie attività negli stessi;
- rispondere di tutti i danni che dovessero derivare a cose e persone, ai terzi e/o ai propri addetti, collaboratori e personale, per effetto della concessione ottenuta, della esecuzione dei lavori e dell'eventuale ritardo nell'avvio degli stessi, manlevando l'Amministrazione concedente da qualunque responsabilità.

Il Concessionario è tenuto, pena la decadenza, a praticare e far praticare a favore dei lavoratori dipendenti le condizioni di lavoro risultanti da contratti vigenti per la categoria, nonché al rispetto delle norme in materia di previdenza e assistenza contributiva, d'igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro.

L'inosservanza di uno qualunque degli obblighi assunti di cui al presente articolo potrà implicare, a discrezionalità dell'Amministrazione, la decadenza della concessione e la rivalsa dei danni ai sensi del presente capitolato prestazionale.

9. Esercizio della concessione

La concessione dovrà essere esercitata direttamente dal Concessionario. È fatto divieto al Concessionario di sub-concedere i beni oggetto di concessione a terzi, anche se a titolo gratuito.

L'esercizio dovrà avvenire nel rigoroso rispetto di ogni pertinente disposizione di legge e di regolamento.

Il Concessionario non potrà destinare l'area demaniale ad usi o scopo diversi da quelli previsti nell'atto di concessione. Qualora il Concessionario muti l'uso convenuto, il contratto di concessione decade di diritto.

Il subingresso nella concessione è disciplinato dalle norme del codice della navigazione e dai principi comunitari che trovano applicazione nei casi di rilascio delle nuove concessioni.

10. Avvio della concessione

Entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, verrà steso regolare verbale descrittivo di consistenza delle aree demaniali e delle pertinenze ivi insistenti, date in concessione nonché delle attrezzature presenti al suo interno, che dovranno essere riconsegnati dal Concessionario all'Amministrazione comunale, alla scadenza dell'atto, in perfetto stato.

Nel giorno della scadenza il Concessionario dovrà sgomberare a proprie spese la struttura e le aree occupate. Qualora il Concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero o della riconsegna dei beni concessi, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di decadenza, l'Amministrazione ha facoltà di provvedervi d'ufficio in danno al Concessionario, anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese anche nei modi prescritti dall'art. 84 del CdN e rivalendosi sulla cauzione.

È comunque facoltà dell'Amministrazione richiedere il ripristino dello stato originario dei luoghi nel caso siano stati realizzati interventi non espressamente autorizzati.

Nel caso in cui il Concessionario non provveda nel termine assegnato, l'Amministrazione concedente provvederà alla rimozione con recupero di ogni spesa a carico del Concessionario anche rivalendosi sulla cauzione.

11. Stato di fatto e di diritto dei beni demaniali concessi

I beni demaniali vengono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della concessione, che il Concessionario dichiara di conoscere. Salvo le eventuali migliorie apportate in sede di concessione, il Concessionario si impegna a riconsegnare i beni nello stato medesimo in cui li ha ricevuti, pena il risarcimento del danno,. Restano a cura e spese del Concessionario l'esecuzione delle opere necessarie a mantenere i beni concessi idonei all'utilizzo cui sono destinati.

Il Concessionario non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione concedente per l'adeguamento degli impianti o la realizzazione di opere indispensabili, o anche solo opportune, per ottemperare agli obblighi di legge e di regolamento e garantire la massima sicurezza di quanto assentito in concessione. Sono altresì a carico del Concessionario tutti gli oneri e le spese necessarie per l'ottenimento delle certificazioni e degli attestati ritenuti necessari dall'Amministrazione competente.

In caso di prorogati ed ingiustificati ritardi nella realizzazione del progetto presentato in sede di offerta, l'Autorità concedente dichiarerà la decadenza della concessione.

12. Revoca, decadenza e rinuncia

L'Amministrazione comunale dispone la revoca della concessione nel caso di sopravvenuti e specifici motivi di pubblico interesse, di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico.

Qualora il Concessionario non adempia o contravvenga agli obblighi assunti con l'atto di concessione, l'Amministrazione concedente potrà, previa diffida da notificare in via amministrativa, dichiarare la decadenza della concessione. -

La mancata attuazione di quanto previsto nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, nella parte ritenuta ammissibile dall'Amministrazione, e il mancato rispetto delle condizioni generali della concessione determinerà la decadenza della concessione stessa e la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., senza che il Concessionario possa pretendere indennità di sorta, con incameramento della cauzione, fatto salvo il diritto al maggior danno derivato all'amministrazione concedente.

L'Amministrazione concedente potrà dichiarare la decadenza della concessione nei casi previsti dal presente capitolato prestazionale e dagli artt. 47 e 48 del CdN, senza che il Concessionario abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva l'eventuale applicazione delle sanzioni penali in cui il Concessionario fosse incorso.

In caso di rinuncia alla concessione, della riconsegna delle aree da parte del Concessionario dovrà redigersi apposito processo verbale. Lo svincolo della cauzione è subordinato all'accertamento della rimessione in pristino stato dei beni oggetto di concessione.

13. Controlli ed ispezioni

Il Settore Patrimonio, SUAP, Pianificazione Territoriale della città di Villa San Giovanni, svolge i compiti di controllo e di verifica del corretto utilizzo del bene, del rispetto delle disposizioni previste dalla presente concessione e delle norme di legge e di regolamento e può, in ogni tempo, effettuare sopralluoghi o accertamenti in loco, verificare, personalmente lo stato di conservazione e manutenzione del sito concesso, nonché proporre al Concessionario quegli accorgimenti necessari per un uso più corretto e regolare dello stesso.

Il Concessionario è tenuto in ogni momento a consentire l'ingresso nell'immobile, del personale dell'Amministrazione comunale competente e delle Autorità sanitarie della forza pubblica preposta alla vigilanza e controllo.

Il Concessionario si impegna, altresì, a mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale per gli opportuni controlli, le scritture contabili ed amministrative ad esso riferite.

L'Amministrazione comunale si riserva il controllo delle attività svolte.

Il Concessionario si impegna a garantire il rispetto delle misure di gestione e delle modalità di svolgimento delle attività stabilite dall'Amministrazione regionale.

14. Atto di concessione

L'atto concessorio verrà stipulato, in forma pubblica amministrativa, secondo le condizioni stabilite nel presente disciplinare della concessione.

Per quanto non contenuto nel presente disciplinare si richiama, per intero, la disciplina contenuta nell'Avviso, nel Codice della Navigazione e nel relativo Regolamento di esecuzione.

Tutti gli oneri e le spese di registrazione, di bollo e per imposte e tasse, presenti e future, comunque conseguenti alla stipula dell'atto di concessione, sono a carico esclusivo del Concessionario.

Il responsabile del Servizio
Firmato digitalmente da

F.to Ing. Ida
Ida Albanese

O = Ordine Ingegneri
della Provincia di
Reggio Calabria
C = IT